

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

PER LA GESTIONE DEL FONDO "LEGGE REGIONALE N. 10/2017"

di cui all'articolo 16 della L.R. n. 10 del 27/01/2017 e s.m.i.

TRA

Il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università della Giunta Regionale Abruzzo (di seguito denominato "Dipartimento"), con sede in Pescara, via Passolanciano, n. 75, rappresentato dal direttore pro tempore dott. **Piergiorgio Tittarelli**

E

La società finanziaria in house **FIRA S.p.A.**, con sede in con sede in Pescara, Via E. Ferrari n. 155 rappresentata dal Presidente, dott. **Alessandro Felizzi**

(di seguito, anche congiuntamente definite le "Parti", e singolarmente, la "Parte")

Il presente Accordo di Finanziamento è adottato in applicazione delle disposizioni dell'articolo 16 della Legge Regionale n. 10 del 27/01/2017, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 42 del 01/08/2017.

Premesso che:

- Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 14/03/2017 è stato approvato il Disciplinare per il Controllo Analogico sulle società *in house* della Regione Abruzzo;
- con Legge Regionale n. 59 del 30 novembre 2017 è stata disciplinata la gestione secondo il modello "*in house providing*" della società finanziaria regionale per lo sviluppo dell'economia abruzzese, denominata Fi.R.A. S.p.A.;
- con Legge Regionale n. 10 del 27/01/2017, pubblicata sul BURA n. 15 Speciale del 08/02/2017, così come integrata e modificata dalla Legge Regionale n. 42 del 01/08/2017 – pubblicata sul BURA Speciale n. 85 del 09/08/2017 – all'articolo 16 si è disposta: "*l'assegnazione ai Confidi dei fondi del finanziamento comunitario POR-FESR 2007-2013 Attività I.2.4, con vincolo di incremento del fondo rischi per la concessione di garanzie*";
- Fi.R.A. S.p.A., sulla base del Piano Aziendale/Offerta Tecnica presentata e ritenuta congrua, assume il ruolo di Soggetto Gestore del Fondo Legge Regionale n. 10/2017 per lo svolgimento delle operazioni in esso previste;

le Parti, con il presente Accordo, intendendo definire il contenuto dell'affidamento delle attività connesse alla gestione del Fondo, nel rispetto dei Regolamenti europei di riferimento, convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 – OGGETTO DELL'ACCORDO, FINALITA' E RISORSE

1. Il presente Accordo regola i rapporti tra il Dipartimento e la società Fi.R.A. S.p.A. nella sua

qualità di soggetto gestore del Fondo "Legge Regionale n. 10/2017" (di seguito Fondo).

2. Il Fondo è istituito con le risorse rinvenienti dalla Linea di Azione I.2.4 del POR FESR Abruzzo 2007/2013 sulla base delle assegnazioni effettuate a seguito della selezione operata dalla società Fi.R.A. S.p.A. e pubblicata sul BURAT ordinario n. 39, in data 30/10/2013, e sulla base delle rimodulazioni operate nel corso della gestione, al netto delle eventuali escussioni subite e delle restituzioni eventualmente disposte;
3. In ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 16 della Legge Regionale n. 10/2017 e s.m.i., le risorse possono essere utilizzate esclusivamente per la concessione di nuove garanzie a favore delle MPMI con sede legale e/o unità operativa nella Regione Abruzzo, a fine di accrescerne la capacità di accesso al credito bancario.
4. All'atto della sottoscrizione, il presente Accordo deve intendersi circoscritto e vincolante con riferimento alle risorse finanziarie indicate nella tabella delle risorse (Allegato n. 1 al presente documento), a meno di eventuali rettifiche e/o integrazioni connesse alla gestione delle attività ancora in essere;
5. Il presente Accordo è valido dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31.12.2027.
6. I responsabili dell'esecuzione dell'Accordo ed i relativi recapiti PEC ai quali si intendono validamente effettuate tutte le comunicazioni previste dall'Accordo, sono:

dpg@pec.regione.abruzzo.it

firapec@pec.fira.it

ART. 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI

1. Il campo di applicazione del presente Accordo è la gestione unitaria, flessibile e professionale delle risorse del Fondo "Legge Regionale n. 10/2017" con l'obiettivo di predisporre uno strumento operativo per accrescere la capacità di accesso al sistema creditizio da parte delle micro, piccole e medie imprese (MPMI).
2. La FIRA S.p.A. si impegna ad esercitare l'attività necessaria alla gestione del Fondo, nel rispetto delle finalità definite nelle disposizioni dell'articolo 16 della L. R. n. 10/2017 e s.m.i. ed in particolare a:
 - a. implementare in maniera efficace ed efficiente le risorse del Fondo, garantendo il rispetto anche da parte degli intermediari finanziari (Confidi), dei destinatari e degli eventuali ulteriori soggetti coinvolti, dell'applicazione delle pertinenti normative e disposizioni di riferimento, in particolare in materia di aiuti di Stato (compresi gli adempimenti correlati al Registro Nazionale degli Aiuti), appalti pubblici, intermediari e mercati finanziari, nel rispetto dei principi di protezione dell'ambiente e delle pari opportunità;
 - b. assicurare la gestione e il controllo sulle operazioni poste in essere a valere sulle risorse del Fondo nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, garantendo la corretta trasmissione dei dati e dei flussi finanziari e delle disposizioni riguardanti la movimentazione, contabilizzazione e liquidazione;
 - c. implementare un sistema di monitoraggio per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit disposti dalla Regione Abruzzo.

ART. 3 – PIANO AZIENDALE

1. Il Fondo, la cui dimensione finanziaria risulta dalla tabella delle risorse allegata al presente Accordo (Allegato n. 1), sarà gestito ed attuato a cura del soggetto gestore secondo le indicazioni e nel rispetto degli adempimenti previsti nel Piano aziendale (Allegato n. 2).
2. La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute dalla FIRA S.p.A., tramite il Tavolo Tecnico Operativo di cui al successivo articolo 9, può promuovere la modifica dell'Allegato n. 2 "Piano Aziendale".
3. Con riferimento alle macro attività nelle quali si articola il Piano Aziendale, si precisa che la corretta implementazione del Piano è assicurata dal Dirigente pro-tempore del Servizio competente.

4. FIRA S.p.A. osserverà per l'intera durata dell'Accordo, e farà osservare ai contraenti a valle, tutte le prescrizioni normative e contrattuali in materia di pari opportunità, retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, infortuni, nonché in tema di adempimenti, prestazioni ed obbligazioni inerenti il rapporto di lavoro del personale e relativa sicurezza sul lavoro, secondo la normativa e i contratti di categoria in vigore.
5. In attuazione del presente Accordo trovano applicazione le disposizioni di legge, le procedure adottate da FIRA S.p.A., nonché le disposizioni per l'esercizio del controllo analogo esercitato da parte della Regione Abruzzo, ai sensi della DGR n. 109 del 14/03/2017.

Art. 4 – OPERATIVITÀ DEL FONDO

1. Le risorse del Fondo risultano nella disponibilità dei Confidi, già selezionati a seguito di procedura di evidenza pubblica espletata da parte della società FIRA S.p.a., sulla base di un Avviso Pubblico emanato con la DGR n. 304 del 22/04/2013, come integrato e modificato con la DGR n. 349 del 13/05/2013, conclusasi con la pubblicazione della graduatoria dei Confidi assegnatari sul BURA n. 39 del 30/10/2013.
2. Tali risorse, al netto di eventuali escussioni subite e di eventuali rimodulazioni effettuate nel corso della passata gestione, come risulta dalla tabella delle risorse (Allegato n. 1 allegata al presente documento), possono essere impiegate esclusivamente al fine di incrementare il fondo rischi dei Confidi da utilizzare unicamente per la concessione di nuove garanzie a favore delle micro, piccole e medie imprese con sede in Abruzzo.

ART. 5 – VANTAGGIO FINANZIARIO ed AIUTI DI STATO

1. La società FIRA S.p.A. garantisce la legittimità degli aiuti di Stato direttamente o indirettamente attivati mediante la gestione del Fondo a favore delle micro, piccole e medie imprese, assumendo tutte le iniziative necessarie affinché le pertinenti norme, inclusa la consultazione e l'alimentazione delle banche dati nazionali previste dalle leggi nazionali, siano applicate dagli intermediari finanziari (Confidi) alle imprese coinvolte a valle, ricorrendo a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.
2. Non sono previsti aiuti di Stato per gli intermediari finanziari che impiegano le risorse del Fondo per la concessione di garanzie.
3. Per quanto riguarda gli aiuti di Stato riconosciuti a livello delle MPMI destinatarie o degli altri soggetti coinvolti, il Fondo prevede la concessione di un aiuto pari all'ESL calcolato secondo il metodo nazionale notificato ed approvato.

Art. 6 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO GESTORE

1. Il Soggetto gestore si impegna a:
 - a. assicurare la gestione del Fondo nel rispetto del cronoprogramma delle attività gestionali previsto nel Piano Aziendale (allegato n. 2) e secondo i cronoprogrammi operativi della Regione;
 - b. attivare le apposite convenzioni iniziali con i singoli Confidi;
 - c. espletare il servizio, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile;
 - d. attuare il servizio secondo i principi di sana gestione finanziaria, trasparenza, proporzionalità, non discriminazione, parità di trattamento e sussidiarietà, applicando a tal fine ogni opportuno accorgimento prudenziale e ricorrendo a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza;
 - e. assicurare una posizione di indipendenza e di assenza di conflitti di interesse sia con gli intermediari finanziari assegnatari delle risorse, sia con le MPMI abruzzesi destinatarie degli interventi in garanzia;
 - f. assicurare l'informazione tempestiva e completa alla Regione Abruzzo, onde garantire l'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo;
 - g. predisporre le relazioni semestrali che unitamente ai rendiconti dovranno essere trasmessi alla Regione Abruzzo entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun semestre,

- riferiti alle attività realizzate e ai dati del semestre di riferimento, inclusi i dati cumulati dalla sottoscrizione dell'Accordo;
- h. contabilizzare la situazione patrimoniale economica e finanziaria ed a registrare i movimenti del Fondo regionale secondo le norme civilistiche, i principi contabili e le disposizioni di vigilanza applicabili;
 - i. assicurare la separazione contabile e la tracciabilità dei flussi finanziari;
 - j. garantire la legittimità degli aiuti di Stato direttamente o indirettamente attivati mediante la gestione del Fondo, assumendo tutte le iniziative necessarie affinché le pertinenti norme, inclusa la consultazione e l'implementazione del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), siano applicate dagli intermediari finanziari nei confronti delle micro, piccole e medie imprese - in qualità di destinatari finali dell'intervento pubblico - ricorrendo a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza;
 - k. provvedere a che tutti i dati e documenti giustificativi della gestione del Fondo (e relativi investimenti per i destinatari finali) siano disponibili e conservati;
 - l. sottoporsi a ogni controllo, ispezione o audit definito dalla Regione Abruzzo;
 - m. realizzare i servizi oggetto del presente Accordo secondo le modalità e la tempistica indicate nel Piano Aziendale;
 - n. predisporre la documentazione ritenuta di volta in volta necessaria per la realizzazione efficace dell'attività;
 - o. supportare il Tavolo Tecnico Operativo;
 - p. svolgere attività di informazione;
 - q. garantire la propria operatività fino al termine di tutte le operazioni poste in essere.
 - r. verificare che gli intermediari finanziari agiscano provvedendo ad accertare che i destinatari finali che ricevono sostegno dagli strumenti finanziari siano individuati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
 - s. operare in maniera tale che gli strumenti finanziari forniscano sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza.
2. Con riferimento ai profili professionali descritti nel Piano Aziendale, il Soggetto Gestore deve assicurare per tutto il periodo di vigenza del contratto, un Gruppo di Lavoro che sia costantemente dimensionato in modo tale da assorbire i carichi di lavoro variabili nel tempo.
 3. Il Soggetto Gestore dovrà espletare i servizi oggetto dell'affidamento con propria organizzazione. La natura del servizio richiesto presuppone una stretta connessione tra il Soggetto Gestore e la Regione Abruzzo.

ART. 7 – CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA, GESTIONE DEI CONTI, RIMBORSI E LIQUIDAZIONE

1. La Dotazione del Fondo è pari ad € 7.531.490,36 corrispondenti all'importo delle risorse rinvenienti dalla Linea di Attività I.2.4 del POR FESR Abruzzo 2007/2013 "*Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle MPMI*", alla data del 31/03/2018, al netto delle escussioni intervenute.
2. Il Fondo Legge Regionale n. 10/2017 verrà iscritto tra i "fondi di terzi in amministrazione" nel bilancio di esercizio della società Fi.R.A. S.p.A. per tutto il periodo che intercorre tra la stipula del presente Accordo e la data del 31/12/2027.
3. Il Fondo non contribuisce a costituire il patrimonio netto di FIRA S.p.A. aggredibile da terzi, non ha personalità giuridica e si muove esclusivamente sui conti correnti bancari dedicati di cui al comma 8, la cui modalità di impiego è regolata e vincolata dal presente Accordo.
4. La dotazione del Fondo può incrementarsi per effetto di altri fondi strutturali/risorse nazionali/risorse regionali/altri fonti di diversa provenienza.
5. La dotazione del Fondo può decrementarsi per effetto:
 - a. del maturare dei costi di gestione del Fondo di cui all'art. 12;

- b. degli oneri finanziari e commissioni legate alla gestione della tesoreria;
 - c. delle imposte e tasse afferenti l'attività del Fondo;
 - d. degli importi restituiti o da restituire alla Regione Abruzzo;
 - e. altro.
6. FIRA S.p.A. si impegna a registrare e a rendicontare, nel rispetto delle scadenze previste per il monitoraggio ed il reporting, la situazione e le movimentazioni del Fondo al fine, sia di predisporre le relazioni ed i rendiconti afferenti la gestione del Fondo in relazione a ciascun Confidi assegnatario di risorse, sia di rappresentare la situazione contabile del Fondo nel suo complesso.
7. FIRA S.p.A. si impegna ad effettuare la rendicontazione contabile del Fondo fornendo le seguenti informazioni:
- a. gli importi impegnati in operazioni di garanzia, tenuto conto dell'effetto leva definito quale obiettivo minimo da conseguire, sia per il Fondo nel suo complesso, sia distinti per ciascun Confidi;
 - b. le principali informazioni anagrafiche delle imprese garantite nel periodo di riferimento;
 - c. l'ammontare della garanzia concessa, del finanziamento garantito sottostante, dell'istituto di credito concedente, della data di erogazione e di scadenza del finanziamento;
 - d. la tipologia di operazione finanziata;
 - e. l'importo dell'accantonamento operato a titolo di coefficiente di rischio per ciascuna operazione di garanzia;
 - f. il costo sostenuto dall'impresa per l'operazione di garanzia;
 - g. l'importo dell'aiuto concesso, ai sensi del regolamento de minimis, determinato applicando il richiamato "Metodo nazionale di calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle micro, piccole e medie imprese.
 - h. il numero e l'importo delle eventuali escussioni subite a fronte delle garanzie rilasciate a valere sul fondo rischi, con indicazione delle imprese alle quali le perdite afferiscono;
8. FIRA S.p.A. assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari, espressamente indicati nella Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. A tal fine, per i movimenti finanziari relativi al presente Accordo, si impegna ad accendere un conto corrente dedicato alla gestione del Fondo Legge Regionale n. 10/2017, sulla quale saranno riversate le rinvenienze e/o gli interessi relativi all'ex Fondo di Rotazione POR FESR 2007/2013.

ART. 8 – REIMPIEGO E RITIRO DELLE RISORSE

1. Le risorse non impiegate nel rispetto delle disposizioni contenute nel documento "*Modalità di assegnazione ai sensi dell'articolo 16 della Legge Regionale n. 10/2017 – art. 16 e s.m.i.*", approvato con la D.G.R. n. 515 del 23/07/2018, sono riutilizzate secondo le previsioni in esso e, se del caso, per il rimborso delle commissioni/costi di gestione sostenuti dal Soggetto Gestore.
2. Gli interessi generati dalla giacenza nel conto corrente del Fondo sono utilizzati per il rimborso delle commissioni/costi di gestione sostenuti dal Soggetto Gestore.
3. Entro la data di conclusione del presente Accordo di Finanziamento la Regione Abruzzo si riserva di determinare, con proprio atto, i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo, maggiorato sia dagli interessi generati sulla giacenza e non utilizzati per il rimborso delle commissioni di gestione, sia dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, sia dagli eventuali importi recuperati, al netto delle eventuali escussioni intervenute.
4. Le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale degli importi assegnati agli intermediari finanziari a valere sulle risorse del Fondo, sono le seguenti:
 - a. scarso utilizzo della dotazione finanziaria, ovvero mancato conseguimento dell'effetto leva secondo gli step previsti dall'Allegato n. 3 al presente Accordo che disciplina i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 10/2017, approvato con la D.G.R. n. 515 del 23/07/2018;

- b. in caso di accertata irregolarità sistemica, ivi compreso il rilascio di dati e/o informazioni non veritiere con particolare riferimento alle operazioni di garanzia concesse;
- c. mancato rispetto di quanto previsto dal documento "Modalità di assegnazione ai sensi dell'articolo 16 della Legge Regionale n. 10/2017 – art. 16 e s.m.i." e dalle apposite Convenzioni firmate.

ART. 9 – GOVERNANCE DEL FONDO

1. La società Fi.R.A. S.p.A., in qualità di soggetto gestore del Fondo garantisce:
 - a. autonomia gestionale e organizzativa nel rispetto e in osservanza del Disciplinare per il controllo analogo sulle società in house della Regione Abruzzo, approvato con DGR n. 109 del 15/03/2017;
 - b. piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo tutela dei dati personali, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.
2. E' prevista la costituzione di un Tavolo Tecnico Operativo che svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento della Azioni. Esso in composizione ordinaria è formato da:
 - a. due componenti designati dalla Regione Abruzzo;
 - b. due componenti designati da Fi.R.A. S.p.A.
3. Il Tavolo Tecnico Operativo è chiamato a decidere sui seguenti aspetti:
 - a. approvazione dello schema di convenzione con i Confidi, comprensivo del modello per la reportistica del Fondo;
 - b. eventuale aggiornamento del Piano Aziendale (Allegato n. 2) presentato dalla società Fi.R.A. S.p.A.;
 - c. eventuali *addendum/atti* integrativi dell'Accordo di Finanziamento;
 - d. validazione le relazioni presentate semestralmente per le richieste di rimborso dei costi/commissioni di gestione da parte del Soggetto Gestore;
 - e. precisazioni o integrazioni inerenti le modalità di monitoraggio, reporting e contabilizzazione di dettaglio del Fondo;
 - f. eventuali modifiche e/o integrazioni al cronoprogramma delle attività gestionali previsto nel Piano Aziendale allegato al presente documento;
 - g. revoca o risoluzione dell'Accordo di Finanziamento;
 - h. eventuali proroghe alla durata dell'Accordo di Finanziamento;
 - i. richieste di controlli in loco;
 - j. la richiesta di particolari dati e/o informazioni;
 - k. eventuali integrazioni o rettifiche circa le modalità di utilizzo del Fondo.

ART. 10 – MONITORAGGIO, CONTROLLO E AUDIT

1. FIRA S.p.A. deve garantire la gestione ed il controllo delle operazioni mediante sistemi e procedure, articolate in una pista di controllo adeguata, che consentano, per tutto il periodo di validità dell'Accordo, di verificare che le risorse del Fondo siano utilizzate nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 10/2017 e degli obiettivi e finalità del presente Accordo.
2. In particolare, la società Fi.R.A. S.p.A. deve predisporre le relazioni semestrali ed i relativi rendiconti nei quali siano indicate le seguenti informazioni:
 - a. gli importi impegnati in nuove operazioni di garanzia, tenuto conto dell'effetto leva definito quale obiettivo minimo da conseguire, sia per il Fondo nel suo complesso, sia distinti per ciascun Confidi;
 - b. le principali informazioni anagrafiche delle imprese garantite nel periodo di riferimento;
 - c. l'ammontare della garanzia concessa, del finanziamento garantito sottostante, dell'istituto di credito concedente, della data di erogazione e di scadenza del

- d. finanziamento;
 - d. la tipologia di operazione finanziata;
 - e. l'importo dell'accantonamento operato a titolo di coefficiente di rischio per ciascuna operazione di garanzia;
 - f. il costo sostenuto dall'impresa per l'operazione di garanzia;
 - g. l'importo dell'aiuto concesso, ai sensi del regolamento de minimis, determinato applicando il richiamato "Metodo nazionale di calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle micro, piccole e medie imprese.
 - h. il numero e l'importo delle eventuali escussioni subite a fronte delle garanzie rilasciate a valere sul fondo rischi, con indicazione delle imprese alle quali le perdite afferiscono.
3. La società Fi.R.A. S.p.A. deve predisporre una procedura per lo svolgimento delle operazioni di controllo, prevedendo anche sopralluoghi effettuati in loco, delle attività poste in essere dagli intermediari finanziari, anche in relazione alle imprese garantite, al fine di verificare la correttezza dei dati e delle informazioni ad essa fornite da inserire all'interno delle relazioni periodiche e relativi rendiconti.

ART. 11 – INFORMAZIONE

1. La Società Fi.R.A. S.p.A. assicura, direttamente e attraverso gli intermediari finanziari, che siano fornite le informazioni per l'accesso al sostegno da parte delle micro, piccole e medie imprese, garantendo che a tutti i livelli siano rispettati gli obblighi in materia di informazione e pubblicità.

ART. 12 – COSTI DI GESTIONE

1. Per le attività oggetto del presente Accordo al Soggetto Gestore sarà riconosciuto il rimborso dei costi sostenuti, previsti indicativamente nel budget riportato all'interno del Piano Aziendale, come eventualmente modificato e/o integrato successivamente, previa approvazione del Tavolo Tecnico Operativo.
2. Ai fini del presente affidamento, l'importo aggregato dei costi/ commissioni di gestione viene stabilito nella misura di € 591.129,84, di cui € 521.129,84 quali costi del personale ed € 70.000,00 quali eventuali costi relativi alle consulenze esterne e legali, comunicazione e sistemi informativi che potranno subire variazioni sempre nel limite massimo indicato per i quali sarà fornita puntuale rendicontazione.
3. I costi/le commissioni di gestione sono riconosciute esclusivamente nei limiti delle somme disponibili a valere sulle rinvenienze e sugli interessi che maturano sia sulle risorse del Fondo - che risultano nella disponibilità del soggetto gestore - sia sulle risorse assegnate agli intermediari finanziari.
4. In ogni caso i costi/commissioni di gestione non possono in alcun modo gravare sul Bilancio regionale.
5. Gli interessi che maturano sia sulle risorse del Fondo che sono nella disponibilità del Soggetto Gestore, sia su quelle assegnate agli intermediari finanziari non possono essere assegnati ed utilizzati dagli intermediari finanziari ai fini della concessione di garanzie.
6. Nel caso di ulteriori importi versati successivamente al Fondo la remunerazione deve calcolarsi pro-rata temporis. Nel caso di tali integrazioni che aumentino la dotazione iniziale del Fondo, per ogni singola integrazione le misure sopraindicate si applicano con riferimento agli stessi termini, a decorrere dalla data di sottoscrizione delle rispettive integrazioni.
7. Nessun'altra retribuzione, diretta o indiretta, potrà essere riconosciuta al Soggetto Gestore per l'attività di gestione del Fondo.
8. Il pagamento dei costi/commissioni di gestione avviene semestralmente, nei limiti e fino alla concorrenza delle rinvenienze e degli interessi maturati sulle risorse del Fondo alla data di presentazione della richiesta di erogazione, dietro presentazione di apposita relazione da parte

del soggetto gestore e di apposita documentazione giustificativa dei costi sostenuti per la gestione del Fondo ed a seguito di validazione da parte del Tavolo Tecnico Operativo.

ART. 13 – MODALITA' DI REVISIONE DELL'ACCORDO

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora dovessero intervenire modificazioni della normativa di riferimento che potrebbero comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.
2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo, a seguito di approvazione da parte del Tavolo Tecnico Operativo, sono formalizzati per iscritto e non comporteranno revoca dell'affidamento oggetto del presente Accordo né deroga alla durata di quest'ultimo.

ART. 14 – DURATA DELL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

1. Le parti concordano che le disposizioni previste dal presente accordo siano valide fino alla data del 31/12/2027.
2. La durata dell'Accordo è correlata alla durata delle operazioni poste in essere dagli intermediari finanziari a valere sulle risorse del Fondo, che devono essere effettuate con decorrenza dalla stipula del contratto fino alla data del 31/12/2027, salvo eventuali proroghe concesse a seguito di approvazione del Tavolo Tecnico Operativo.

ART. 15 – REVOCA e RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

1. La Regione Abruzzo, inoltre, può risolvere l'Accordo nei seguenti casi:
 - a. cessazione dell'attività di impresa in capo al Soggetto Gestore o fallimento;
 - b. violazione del requisito di correttezza e regolarità contributiva, fiscale e retributiva;
 - c. violazione delle norme in tema di sicurezza del lavoro e trattamento retributivo dei lavoratori dipendenti;
 - d. cessione parziale o totale dell'Accordo di Finanziamento.
2. L'Accordo di Finanziamento con il Soggetto Gestore può essere risolto da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di equo indennizzo nei confronti di FIRA nel caso in cui la risoluzione non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta,
3. Fatta salva l'ipotesi di cui al comma precedente, l'Accordo di Finanziamento si risolve qualora le Parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.
4. L'Accordo di Finanziamento, inoltre, si risolve di diritto qualora, a seguito dell'avvio delle procedure per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house tenuto, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), l'A.N.A.C. adotti un provvedimento di accertamento negativo nei confronti di Fi.R.A. S.p.A. dei requisiti di cui all'art. 5 del D. Lgs. 50/2016.
5. Costituiscono inadempimenti il mancato rispetto degli obblighi previsti al precedente articolo 6.
6. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, deve contestare a FIRA l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, la società Fi.R.A. S.p.A. può presentare proprie controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.
7. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, FIRA non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga

accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione.

ART. 16 - PENALI

1. Qualora si riscontrino violazioni delle prescrizioni contrattuali o ritardi nell'esecuzione, la Regione Abruzzo procede, tramite PEC, all'immediata contestazione delle circostanze rilevate. Il Soggetto Gestore potrà inviare le proprie controdeduzioni entro il termine perentorio di cinque giorni lavorativi dalla formale contestazione.
2. Decorso il suddetto termine, qualora non pervengano le giustificazioni o le stesse non siano ritenute valide, si procederà all'applicazione delle seguenti penali:
 - a. ritardo nell'esecuzione rispetto alla tempistica concordata: penale pari a € 200 (euro duecento/00) per ogni giorno di ritardo salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno;
 - b. prestazioni non conformi a quanto indicato nelle modalità di espletamento descritte nel presente Accordo, nel piano di dettaglio e nell'offerta: penale variabile tra € 300,00 (euro trecento/00) e € 1.000,00 (euro mille/00) per ogni inadempimento riscontrato e a seconda della gravità;
 - c. per ogni modifica non autorizzata del team di lavoro: penale pari a € 1.000,00 (Euro mille/00) per ogni persona sostituita senza autorizzazione e per ogni giorno di inadempimento.
3. Per la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, la Regione potrà rivalersi, mediante trattenute e/o compensazione, sugli eventuali crediti del contraente.
4. L'inesatto adempimento o i ritardi, determinati da cause di forza maggiore, dovranno essere previamente o tempestivamente comunicati dal Soggetto Gestore a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 17 - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

1. Qualora per cause di forza maggiore, per ragioni di interesse pubblico, per prescrizioni normative, non fosse possibile proseguire temporaneamente nell'esecuzione del servizio, l'Amministrazione Regionale può ordinarne la sospensione.
2. Qualora le cause di sospensione del servizio siano imputabili al Soggetto Gestore non spetterà alcun compenso o indennizzo.

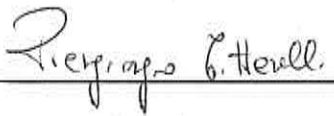
ART. 18 - VARIE

1. L'Accordo è regolato dalla Legge Italiana.
2. Per qualunque controversia inerente alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione dell'Accordo, è esclusivamente competente il Foro di L'Aquila.
3. Sono a totale ed esclusivo carico di FIRA S.p.A. le spese per la stipula dell'Accordo ed ogni relativo onere fiscale correlato, ivi comprese le spese di bollo e di copie.
4. I dati personali forniti all'Amministrazione Regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Accordo di Finanziamento e per scopi istituzionali, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
5. L'eventuale invalidità o inefficacia di una delle clausole dell'Accordo sarà confinata alla sola clausola invalida o inefficace e non comporterà l'invalidità o l'inefficacia dell'Accordo.
6. Ogni modifica successiva dell'Accordo dovrà essere stabilita per iscritto.

Pescara,

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro,
Istruzione, Ricerca e Università

Dott. Piergiorgio Tittarelli




31/08/2018

F.R.A. S.p.A.

Il Presidente

Dott. Alessandro Felizzi



Il presente accordo è corredato dei seguenti allegati:

ALLEGATO n. 1: TABELLA DELLE RISORSE FINANZIARIE

ALLEGATO n. 2: PIANO AZIENDALE

ALLEGATO n. 3: PATTO DI INTEGRITA'

ALLEGATO n. 4: CLAUSOLA DI PANTOUFLAGE

ALLEGATO n. 1							
ID	RAZIONE SOCIALE	FONDO TRASFERITO DAL SOGGETTO GESTORE	ESCLUSIONI SUBITE AL 31.03.2018	DIFFERENZA TRA INTERESSI MATURATI E SPESE DI TENUTA CONTO	ABBUONO	FONDO LR. 10/2017	FONDI DISPONIBILI
1	COOPERIVE ITALIA	€ 1.743.420,74	€ 251.061,03	€ 16.272,53	€ 78.810,00	€ 1.397.232,18	€ 75.000,00
2	COOPERIDITO	€ 1.043.853,44	€ 12.144,39	€ 2.366,29	€ 43.212,50	€ 968.290,26	€ 691.228,95
3	ITAL CONTRO	€ 2.595.289,74	€ 36.103,76	€ 16.542,03	€ 14.910,40	€ 2.767.206,35	€ 681.342,99
7	FINIMPRESA ABRUZZO	€ 54.644,55	€ -	€ 254,47	€ 1.400,00	€ 52.308,07	€ 642.179,35
8	ASCOMFIDIMPRESA	€ 113.554,32	€ -	€ 1.441,05	€ 1.000,00	€ 112.325,37	€ 33.043,92
9	COOP ARTIG DI GAR CITTÀ DI AZE E PIGNO	€ 482.316,69	€ -	€ 1.385,93	€ 15.000,00	€ 466.030,76	Importo non ancora determinato
10	CONTRO ABRUZZO	€ 706.696,56	€ 42.209,92	€ 8.985,00	€ 34.610,00	€ 670.662,64	€ 198.403,17
11	COOPERIVA ABRUZZO	€ 97.503,81	€ 31.901,43	€ 398,50	€ 1.700,00	€ 64.702,48	€ 398.960,43
12	COMMERCIDITO	€ 311.247,21	€ 16.776,71	€ 2.782,51	€ 14.000,00	€ 273.227,89	Importo non ancora determinato
15	COOP. ARTIG. DI GARANZIA ARTIG & PROGRESSO	€ 496.230,47	€ 78.906,15	€ 17.472,80	€ 15.000,00	€ 383.951,92	€ 306.898,89
17	CONTRO FRASCONE L'AQUILA	€ 915.458,50	€ 44.263,22	€ 6.225,26	€ 14.310,00	€ 896.750,02	€ 310.983,58
19	COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA LA SICUREZZA	€ 75.543,29	€ -	€ 367,01	€ 1.850,00	€ 73.014,60	€ 355.935,91
20	ITALIMPRESA	€ 39.009,65	€ -	€ 94,46	€ 1.000,00	€ 37.450,19	€ 74.362,62
21	FINIMP PESCORA GRENI	€ 1.001.567,70	€ 483.589,18	€ 752,89	€ 31.700,00	€ 491.031,41	€ 25.891,98
22	FINI (EX CONTRO ABRUZZO) DI MANTUACREDITO	€ 932.465,19	€ -	€ 64,17	€ 20.000,00	€ 911.432,02	€ 340.775,20
23	EUROFID	€ 3.293.028,18	€ 790.377,42	€ 40.104,34	€ 113.000,00	€ 2.330.696,42	Importo non ancora determinato
24	INTELECREDIT	€ 172.447,46	€ -	€ 751,84	€ 1.000,00	€ 168.159,30	€ 2.089.024,99
25	COOPERATIVA DI GARANZIA LAVORO E PROGRESSO	€ 872.747,33	€ 275.648,71	€ 415,40	€ 30.000,00	€ 567.242,02	€ 366.538,00
26	COOP. ARTIG. DI GARANZIA DI PESCARA E PROVINCIA	€ 315.500,00	€ 20.399,78	€ 4.390,31	€ 12.000,00	€ 363.249,91	€ 557.463,43
27	CONTRIMP. ABRUZZO - COOP. ARTIG. DI GAR. CITTÀ DI LA	€ 178.145,32	€ -	€ 684,52	€ 1.000,00	€ 170.611,40	Importo non ancora determinato
28	COOPERATIVA DI GARANZIA REGIONE ABRUZZO	€ 776.142,88	€ 81.393,53	€ 7.892,97	€ 53.000,00	€ 654.206,38	€ 89.056,53
29	FIDECREDIT	€ 84.441,55	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 82.791,95	€ 642.179,35
30	FINART	€ 823.590,90	€ 89.546,77	€ 18.069,75	€ 13.110,00	€ 690.160,38	€ 82.791,95
31	CREDITON						Importo non ancora determinato
32							€ 726.372,51
34							€ 7.531.490,36

Tabella indicativa dei fondi liberi.
 I dati sopra riportati sono suscettibili di variazione in quanto in continua evoluzione.
 L'effettiva consistenza delle somme assegnate al Confind sarà quella definita all'atto dello stipulo delle Convenzioni.



ALLEGATO N° 2

22 MAGGIO 2018

PIANO AZIENDALE
PER LA GESTIONE DEL FONDO LEGGE REGIONALE N. 10/2017



Sommario

1) Premessa.....	2
2) Strategia di investimento	3
2.1 Requisiti ed esperienze del Soggetto Gestore	3
2.2 Esperienza specifica nell'attuazione dello strumento finanziario per la concessione delle garanzie	4
2.3 Mission e obiettivi aziendali	7
2.4 Governance del Soggetto Gestore.....	9
3) Organizzazione Aziendale e Gruppo di Lavoro	11
3.1 Struttura organizzativa	11
3.2 Gruppo di Lavoro	13
4) L.R. n.10 del 27/01/2017	16
4.1 Obiettivi del Fondo	16
4.2 Prodotto Finanziario.....	17
Descrizione dei Prodotti Finanziari e Piano degli interventi)	17
4.3 Modalità di attuazione del Fondo.....	19
4.4 Destinatari finali.....	19
5) Budget dei costi	19
6) Attività di controllo e relativa tempistica	20
7) Attività di Monitoraggio, reportistica e conservazione della documentazione	21
8) Impegni del Soggetto Gestore.....	22
9) Informativa e pubblicità.....	23
10) Sistemi Informativi e gestionali utilizzati.....	24
10.1 Sistema di controllo interno	24
10.2 Sistema di contabilità	24
10.3 Procedure antiriciclaggio (MITAnti – MITProt - MITAnti_imp Monoaziendale Windows)	24
10.4 Controllo dati.....	25
10.5 Sicurezza del sistema Informativo.....	25
10.6 Protezione dei dati.....	25

Piano Aziendale

Il presente Piano Aziendale risponde a quanto richiesto dalla Giunta Regionale, Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della ricerca e dell'Università" con nota Prot RA 0112786/18 del 18/04/2018.

1) Premessa

1. La Legge Regionale n. 10 del 27/01/2017, pubblicata sul BURA n. 15 Speciale del 08/02/2017, così come integrata e modificata dalla Legge Regionale n. 42 del 01/08/2017 – pubblicata sul BURA Speciale n. 85 del 09/08/2017 – all'articolo 16 prevede: "[...] l'assegnazione ai Confidi dei fondi del finanziamento comunitario POR-FESR 2007-2013 Attività I.2.4, con vincolo di incremento del fondo rischi per la concessione di garanzie. 2. Le modalità di assegnazione ai Confidi e di utilizzo dei fondi, nel rispetto del decreto del Ministro dello sviluppo economico 3 gennaio 2017 (Misure volte a favorire i processi di crescita dimensionale e di rafforzamento della solidità patrimoniale di consorzi di garanzie collettivi dei Fidi) secondo il regime "de minimis", sono disciplinate con specifici atti della Giunta regionale, tenuto conto degli obiettivi effettivamente raggiunti ed in proporzione all'entità ed al numero delle garanzie concesse nel programma".
2. I Confidi destinatari delle risorse sono coloro che hanno gestito le risorse di cui l'Avviso Pubblico emanato con la DGR n. 304 del 22/04/2013, come integrato e modificato con la DGR n. 349 del 13/05/2013, conclusasi con la pubblicazione della graduatoria dei Confidi assegnatari sul BURA n. 39 del 30/10/2013.
3. Con DGR N. 91 del 20.02.2018 la Regione Abruzzo ha deliberato di dare attuazione all'art. 16 della legge di cui al punto 1 attraverso l'individuazione di apposito Soggetto Gestore delle operazioni a termini del D. Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i. e dei Regolamenti Europei.
4. Le risorse che sono assegnate a ciascun Confido, trattandosi di somme già a loro disposizione, devono essere utilizzate per la concessione di garanzie a favore delle piccole e medie imprese abruzzesi nel rispetto delle disposizioni del disciplinare attuativo che sarà approvato con specifico atto della Giunta Regionale, tenuto conto degli obiettivi effettivamente raggiunti ed in proporzione all'entità ed al numero di garanzie concesse nel programma e la cui proposta è parte integrante del presente atto.

2) Strategia di investimento

2.1 Requisiti ed esperienze del Soggetto Gestore

La Finanziaria Regionale Abruzzese S.p.A. - F.I.R.A. S.p.A. - è stata istituita con L.R. 87 del 11 dicembre 1987 e si è sviluppata su iniziativa della Regione Abruzzo e dei primari Istituti di Credito. Successivamente con legge di riforma n° 59 del 30/11/2017 la Fira si è trasformata in Società *in house providing* della Regione Abruzzo. Inoltre è in corso di definizione l'istanza per l'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'ex art. 106 TUB presso Banca d'Italia.

L'operato di F.I.R.A. S.P.A. è volto a sostenere lo sviluppo economico, sociale e territoriale della Regione attraverso la promozione ed il sostegno di iniziative economicamente valide e coerenti con la programmazione regionale.

I fini istituzionali della F.I.R.A. S.p.A. sono quelli di favorire la crescita delle piccole e medie imprese che operano nella Regione facilitandone l'accesso al credito, supportare progetti di investimento territoriale attuati da soggetti pubblici o privati e finalizzati al miglioramento dei servizi alle imprese, alla qualificazione delle strutture di servizio nei settori dell'industria, del commercio, del turismo, del lavoro, dei trasporti, dell'ambiente, dell'energia e favorire le relazioni istituzionali ed imprenditoriali con paesi terzi attraverso la partecipazione a progetti internazionali.

F.I.R.A. S.p.A. sin dalla sua costituzione, ha svolto un ruolo strategico per l'economia regionale abruzzese, avendo gestito significative iniziative finalizzate allo sviluppo del tessuto finanziario e produttivo locale.

F.I.R.A. S.p.A. ha assunto con DPA/246 del 28/12/2017 il ruolo di Soggetto Gestore del Fondo dei Fondi ai sensi dell'art. 38, comma 4, lett. b), punto iii) e del comma 5 del medesimo articolo del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i., recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca.

E' stata Organismo Intermedio per la programmazione Docup Abruzzo 2000-2006; Autorità di Pagamento per programmi di cooperazione transfrontaliera Interreg IIIA e Interreg IIIC; ha gestito gli adempimenti amministrativo - contabili relativi all'ammissione alle agevolazioni e alle erogazioni della L.R.55/98, della L.R.143/96 e della L.R. 136/96, iniziative volte al miglioramento della situazione occupazionale attraverso incentivi all'impresa collettiva, reinserimento lavorativo, imprenditorialità femminile (FSE); si è, inoltre, distinta quale organismo di gestione e monitoraggio finanziario delle risorse del fondo sanitario regionale assegnate per competenza alle singole ASL. Ha svolto funzioni di gestione finanziaria dei pagamenti, monitoraggio della spesa, smobilizzo crediti mediante operazioni di factoring, linee di credito specifiche ed utilizzo di capitale proprio, finalizzate al rispetto della normativa comunitaria in materia di forniture e servizi.

Nel contesto di quest'ultima funzione, la Regione Abruzzo ha attribuito a F.I.R.A. S.p.A., per il periodo 2004-2006, il ruolo di originator di due operazioni di cartolarizzazione di crediti (Cartesio e D'Annunzio) vantati verso il sistema sanitario regionale pubblico (ASL), operazioni che si sono concluse rispettivamente negli anni 2005 e 2006 (circa 664 milioni di Euro).

Inoltre, negli ultimi anni e nell'attuale operatività la Fira svolge le attività finanziarie di seguito elencate:

- Servizi complementari e Coworking Fira Station: lo sviluppo di attività complementari ai progetti delle startup partecipate relativi all'Avviso Pubblico I.2.2 "Start Up Start Hope" e realizzazione di uno spazio di co-working all'interno della Stazione Centrale di Pescara;
- Gestione del bando relativo al P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo" per la creazione di un acceleratore di imprese finalizzato alla crescita imprenditoriale per giovani ad alto potenziale formativo e professionale, tutto questo realizzato in partenariato con alcune Università locali, Fondazione Politecnico di Milano, Sia srl e Dipixel srl.
- Gestione L.R. n. 16/2002 "Interventi a sostegno dell'Economia": sostegno alle PMI per costruire, acquistare e ristrutturare capannoni e immobili situati in aree industriali ed artigianali da adibire ad attività produttiva e di servizio;
- Gestione L.R. 25/2001 - Prima Casa: contributi a fondo perduto per coloro che acquistano, costruiscono o ristrutturano la prima abitazione;
- Gestione L.R. 77/2000 "Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore turismo": finanziamenti di interventi tesi al sostegno delle piccole e medie imprese operanti nel Settore Turismo; FIRA S.p.A.
- Gestione L.R. 121/97 "Contributi per la ristrutturazione di immobili in centro storico": incentivi per la ristrutturazione di immobili situati in centro storico o con comprovato interesse architettonico;
- Gestione del capitale di rischio: attività di monitoraggio nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria PMI 1994-1996;
- Gestione Programma microcredito: promozione, creazione e sostegno di microattività imprenditoriali individuali e di lavoro autonomo al fine di favorire la crescita e lo sviluppo del tessuto produttivo locale;
- Gestione Progetto EFFECT: servizi di assistenza tecnica al partner Regione Abruzzo nell'ambito del Programma SEE;
- Gestione Progetto Comunitario IPA SPEEDY: strumento per la condivisione delle esperienze connesse alla governance dei processi e dei procedimenti legati alle attività istituzionali di valutazione ambientale;
- Creazione, attraverso la Società consortile Smart, del Polo di Innovazione nel dominio Energia: Polo costituito da 115 aziende con lo scopo di rafforzare e consolidare tramite processi comuni di innovazione e ricerca le attività in campo energetico ed ambientale e promuovere il collegamento tra il tessuto economico, imprese, università, centri di ricerca pubblici e privati a livello regionale, nazionale e internazionale.

2.2 Esperienza specifica nell'attuazione dello strumento finanziario per la concessione delle garanzie

Fira Spa, in qualità di Soggetto Gestore del Fondo Rotativo – POR FESR 2007-2013 Attività I.2.2 e I.2.4: aiuti alle Piccole Nuove Imprese Innovative e Azioni per migliorare la capacità di accesso al credito delle PMI" in tale ambito la Fira ha gestito un fondo dell'importo di circa 20 ML di euro per il capitale di rischio e di circa 20 ML di euro per la misura legata alla prestazione di garanzia alle PMI attraverso i consorzi fidi locali. All'interno del programma Operativo POR FESR 2007-2013 ha

gestito, a seguito di aggiudicazione, l'Attività I.2.4. "Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI".

La dotazione totale della Attività I.2.4 ammonta € 19.590.426,55 (al netto del compenso FI.R.A. Spa pari a € 1.158.575,00).

Il bando approvato con DGR 349 del 13/05/2013 è finalizzato ad incrementare il fondo rischi dei consorzi fidi e facilitarne la fusione e/o aggregazione. L'obiettivo è quello di favorire l'accesso al sistema del credito da parte delle imprese regionali con l'aiuto delle garanzie dei Confidi. Il giorno 16/05/2013 si sono aperti i termini per la presentazione delle domande che sono stati chiusi il 14/06/2013. Sono pervenute 34 domande di partecipazione. Il Soggetto Gestore, attraverso il proprio CdA, in data 11/10/2013 ha approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento con indicazione del relativo contributo spettante, nonché l'elenco delle domande non ammesse, con indicazione delle cause di esclusione. La Regione Abruzzo in data 30/10/2013 ha pubblicato sul BURAT ordinario n. 39 i suddetti elenchi.

In data 28/11/2013 i Soggetti Beneficiari hanno sottoscritto con il Soggetto Gestore un'apposita Convenzione, che definisce e disciplina le attività da realizzare, le modalità di pagamento e di rendicontazione, le dichiarazioni da acquisire dai destinatari finali degli aiuti nonché tutti gli adempimenti dei Soggetti Beneficiari previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

I 27 Confidi ammessi al finanziamento, a seguito della sottoscrizione della convenzione e della presentazione dei documenti previsti nella stessa, hanno ricevuto il 70% dei fondi assegnati.

Il giorno 10/12/2013 si è tenuto un tavolo di concertazione al quale hanno partecipato la Regione Abruzzo, la FI.R.A.S.p.A., il Sistema Bancario e Rappresentanti del Sistema dei Confidi volto a sviluppare sinergie tra i principali attori del tessuto economico che costituiscono la filiera del credito al fine di facilitare l'accesso al credito da parte delle PMI abruzzesi.

Con nota Prot. RA/60979 del 03.03.2014 della Giunta Regionale si è appreso che la Commissione Europea, con la Decisione C (2013) 8361 del 26.11.2013, di modifica della precedente C (2007) 3980 del 17.08.2007, ha ampliato le finalità dell'Attività I.2.4. nell'ottica della concessione di garanzie alle PMI abruzzesi che versano in difficoltà di capitale circolante e alle quali si può prevedere anche l'applicazione di un tasso di interesse agevolato. Tale ampliamento prevede nello specifico di poter "concedere garanzie alle PMI, aventi sede nel territorio abruzzese, per l'ottenimento di prestiti bancari finalizzati alla copertura delle esigenze di capitale circolante derivanti dall'attività ordinaria di impresa".

La Regione Abruzzo, attraverso il Documento POR FESR 2007/2013 CCI 2007 IT 162 PO 001 del settembre 2013, ha recepito la Decisione della CE di cui sopra e ha ampliato le finalità dell'Attività I.2.4. nell'ottica di poter concedere garanzie alle PMI, aventi sede nel territorio abruzzese, per l'ottenimento di prestiti bancari finalizzati alla copertura delle esigenze di capitale circolante derivanti dall'attività ordinaria di impresa e quindi rendere ammissibili quelle operazioni orientate a consentire il pagamento, in linea generale, di oneri fiscali e previdenziali, fornitori e competenze arretrate al personale dipendente, operazioni di anticipazioni dei crediti verso la PA.

La Giunta Regionale, con DGR 397 del 19.05.2014, ha preso atto della Decisione C (2013) 8361 del 26.11.2013 e dei conseguenti adempimenti attuativi (che esplica efficacia diretta nei confronti dei soggetti destinatari del provvedimento comunitario, e che consentirà alle MPMI abruzzesi di ottenere più agevolmente prestiti da parte del sistema bancario, facilitando l'accesso al credito delle PMI abruzzesi in crisi di liquidità e migliorando così il rapporto banche-imprese).

Come previsto dall'Avviso pubblico e dalla Convenzione, si è provveduto a verificare il raggiungimento del gearing non inferiore a due al 31/12/2014 e a trasferire il restante 30% spettante ai Confidi virtuosi; su 27 Confidi ammessi, solo 16 anno raggiunto l'obiettivo.

Successivamente, si è proceduto a trasferire loro l'incremento del fondo disposto con DGR 447 del 23/05/2014 per un importo pari a € 715.492,87 e con Determinazione n. DI2/61 del 25/11/2014 per € 374.933,69 (per un totale di € 1.090.426,55), in base alla stessa proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie effettivamente erogate nella fase iniziale, esclusivamente ai Confidi virtuosi.

Secondo quanto previsto dal paragrafo 1.10 Obblighi dei Confidi dell'Avviso pubblico, gli 11 Confidi che non hanno raggiunto il gearing, hanno provveduto a restituire al Soggetto Gestore, Fira Spa, la parte non efficientemente utilizzata. Le somme rientrate, sommate a quelle non ripartite, sono state ridistribuite e assegnate esclusivamente tra i Confidi virtuosi, proporzionalmente al livello di operatività realizzato in base alla stessa proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie effettivamente erogate nella fase iniziale.

Di seguito è riportata la situazione al 31/12/2015:

Finanziamenti erogati	Garanzia concessa	Operazioni effettuate
€ 69.928.410,23	€ 42.009.935,12	993

e al 15/09/2016:

Finanziamenti erogati	Garanzia concessa	Operazioni effettuate
€ 73.305.410,23	€ 43.400.335,12	1014

Rispetto alla situazione al 31/12/2015, i Confidi hanno effettuato 21 nuove operazioni; presumibilmente tale scarsa operatività è dovuta al fatto che il bando e la convenzione prevedevano il 31/12/2015 come data ultima per la concessione di garanzie e soltanto in data 24/05/2016 è stata concessa una proroga dell'operatività.

Infatti, con DGR n. 334 del 24/05/2016 avente per oggetto "l'autorizzazione all'attivazione di nuove ulteriori operazioni di garanzia a favore delle PMI", e con nota RA 130531 del 08/06/2016, è stata fissata la data del 15/11/2016 come termine ultimo per l'erogazione da parte degli istituti di credito, a favore delle MPMI, dei prestiti coperti da garanzie concesse da parte di tutti i Confidi destinatari dell'Attività I.2.4.

In prossimità della scadenza prevista del 15/11/2016, è pervenuta una richiesta di proroga della scadenza e questa Struttura, con il nulla osta della Regione Abruzzo, ha comunicato la possibilità di prorogare la suddetta scadenza al 30/11/2016.

Successivamente, alcuni Confidi hanno segnalato a questa Struttura ulteriori ritardi da parte degli Istituti di Credito nell'erogare i finanziamenti entro la data prevista del 30/11/2016 con la contestuale assicurazione che ciò sarebbe potuto avvenire in tempi brevissimi. Si è proceduto a comunicare tempestivamente tale situazione alla Regione Abruzzo, chiedendo la possibilità di adottare un criterio di ragionevole tolleranza, nel merito della individuata fissazione dell'ultima data ammissibile per l'erogazione dei finanziamenti da parte degli Istituti di Credito. Pertanto, con il consenso della

Regione Abruzzo, si è ritenuto possibile individuare il 12/12/2016 come data ultima per effettuare l'erogazione dei finanziamenti e per il contestuale invio della rendicontazione finale.

La situazione finale è risultata la seguente:

Finanziamenti erogati	Garanzia concessa	Operazioni effettuate
€ 77.447.712,23	€ 46.442.343,52	1077

Secondo quanto Le risorse in dotazione al fondo dovranno essere restituite, incrementate degli interessi generati, ridotte degli abbuoni di garanzia (prelevabili solo per le operazioni erogate entro il 31/12/2015) e delle perdite subite, al termine delle garanzie e comunque entro e non oltre il 31/12/2020.

Fino al 31/12/2020, la Fira ha il compito di monitorare la situazione relativa alle 1077 operazioni effettuate dai Confidi, attraverso la verifica delle rendicontazioni semestrali (al 30.06 e al 31.12) inviate dai Consorzi Fidi e contestualmente la verifica e il rispetto di quanto previsto nell'Avviso Pubblico.

Ci preme sottolineare la performance derivata dalla gestione dell'Attività I.2.4. Infatti, con un fondo pari a € 18.431.851,55 è stato possibile concedere, in soli 3 anni, finanziamenti per € 77.447.712,23 in favore di 1077 imprese. Contestualmente evidenziamo il rapporto di collaborazione e stima reciproca che si è instaurata tra questa Struttura e i Confidi Beneficiari.

2.3 Mission e obiettivi aziendali

La Regione Abruzzo, attuale Socio unico della Finanziaria, ha individuato la F.I.R.A. S.p.A. quale unico interlocutore della Regione per la gestione di tutte le iniziative a carattere finanziario.

La F.I.R.A. S.p.A. dispone di una adeguata solidità economica e finanziaria come è possibile evincere dal proprio bilancio di esercizio.

Inoltre, la Società intende aggiungere all'attuale attività di gestione dei fondi messi a disposizione dalla Regione un'attività gestita con fondi propri, a seguito di eventuale iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari, che determinerebbe un effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche e faciliterebbe l'accesso al credito da parte delle PMI abruzzesi.

Gli obiettivi gestionali futuri di F.I.R.A. sono quindi sintetizzabili in due fattispecie:

Attività Gestite con Fondi di Terzi: consolidamento dell'attuale "core business" aziendale afferente la gestione di strumenti agevolativi connessi a misure regionali e programmazioni comunitarie; ampliamento dell'offerta finanziaria attraverso la gestione di ulteriori attività previste all'interno della nuova programmazione europea "Por Fesr 2014-2020" ed eventualmente di quella della programmazione europea "Por Fse 2014-2020"; parallelamente si prevede di gestire risorse del Fondo Microcredito Fse

Attività Gestite con Capitale Proprio: introduzione di offerte dedicate agli strumenti più innovativi di garanzia come la creazione di un Fondo di garanzia per il supporto alle PMI anche in un'ottica di massimizzazione degli strumenti finanziari europei e nazionali già operativi quali ad es. FGC, FEI, Fondi Strutturali; è altresì obiettivo di F.I.R.A. attuare una diversificazione dell'offerta attraverso il set up di uno strumento di *Equity*.

Per una ottimale realizzazione degli obiettivi sopra esposti sarà profondamente rivisitato il modello organizzativo e saranno attuate iniziative quali:

- rafforzamento del processo delle garanzie, con aggiornamento del processo più adeguato all'evoluzione dell'offerta;
- miglioramento delle politiche di pricing in funzione del rischio assunto.

Con riferimento all'attività gestita con fondi propri nella misura massima del 20% del proprio fatturato, si fa principalmente riferimento ad un nuovo strumento di sostegno all'economia regionale, finalizzato a migliorare le condizioni di accesso al credito delle PMI abruzzesi. In particolare, **trattasi della creazione di un Fondo destinato alle garanzie dirette, co-garanzie e controgaranzie, con una dotazione iniziale di € 2.500.000,00 di fondi propri.** La Società potrà garantire la propria esposizione attraverso il ricorso alla contro-garanzia rilasciata a livello nazionale dal Medio Credito Centrale mediante accreditamento presso l'Ente. Gli interventi finanziari saranno destinati alle imprese che intendano adottare particolari strategie, condurre ristrutturazioni organizzative, rinnovare processi e prodotti o aprirsi a nuovi mercati.

FI.R.A. S.p.A. emetterà garanzie dirette sul proprio patrimonio, anche in co-garanzia con i Confidi, su finanziamenti agevolati e non, erogati dalle banche richiedenti a condizioni agevolate per il beneficiario finale, presterà consulenza ed assistenza in materia finanziaria, di strategia industriale e di questioni organizzative. L'attività sarà rivolta a:

- PMI, nella forma giuridica di ditta individuale, di società di persone, società di capitali operanti sul territorio Abruzzese, con estensione dei servizi anche a Consorzi, enti e organismi di servizi.
- Istituti di credito e intermediari finanziari iscritti negli appositi albi e convenzionati con FI.R.A. S.p.A.
- Confidi operanti sul territorio abruzzese e convenzionati con la FI.R.A. S.p.A. a cui potranno essere offerti i seguenti prodotti:
- Garanzie dirette in favore del sistema bancario convenzionato rilasciate direttamente dal Fondo a fronte di finanziamenti concessi alle imprese;
- Co-garanzie rilasciate in favore del sistema bancario convenzionato congiuntamente ai Confidi convenzionati a fronte di finanziamenti concessi alle imprese;
- Controgaranzie rilasciate dal Fondo in favore dei Confidi convenzionati, a fronte delle garanzie da questi concesse al sistema bancario per interventi finanziari in favore delle imprese.
- Finanziamenti a breve e medio termine per attività d'impresa e reintegro del capitale circolante;
- Finanziamenti per la ristrutturazione finanziaria, quali la sostituzione di finanziamenti a breve e medio termine in regolare ammortamento e in essere presso il sistema bancario e finanziario nonché il consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve;
- Finanziamenti per progetti di investimento per lo sviluppo aziendale, per innovazione di processo/prodotto/organizzativo, ammodernamento attrezzature e macchinari, riduzione impatto ambientale e consumi di energia, acquisto materie prime/semilavorati/merci;
- Finanziamenti per sostenere la nascita di imprese;
- Apertura linee di credito per anticipo fatture e salvo buon fine;
- Rilascio di garanzie sostitutive del credito e di impegni di firma;

- Rifinanziamento (estinzione ed allungamento/rinegoziazione) di debiti a m/l termine e garanzie a medio e lungo termine;
- Altre operazioni finanziarie finalizzate a sostenere i fabbisogni di capitale circolante.

La politica di pricing adottata sarà coerente con il profilo del rischio assunto.

FI.R.A. S.p.A. prevede inoltre, al di fuori dell'attività prevalente e subordinatamente al ricorrere di condizioni di ricapitalizzazione, la diversificazione della propria offerta e lo sviluppo di nuovi prodotti in grado di rispondere ai bisogni delle imprese attraverso il set up di uno strumento di Equity destinato a startup in fase di microseed e con un taglio per operazione non superiore ai 75 mila euro.

2.4 Governance del Soggetto Gestore

FI.R.A. S.p.A. adotta un sistema di **Governance di tipo tradizionale** I principali strumenti organizzativi, di Governance e di controllo interno di cui la Società è dotata, possono essere così sintetizzati:

- lo Statuto, che definisce le regole di governo, gestione e organizzazione della Società;
- l'Organigramma aziendale, che rappresenta la struttura organizzativa della Società, definendo le linee di dipendenza gerarchica ed i legami funzionali tra le diverse unità organizzative di cui si compone la struttura;
- le Procure e le Deleghe che conferiscono i necessari poteri di rappresentanza e di firma, in conformità alle responsabilità organizzative e gestionali definite;
- il Codice Etico adottato dalla Società che esprime i principi etici e i valori che la Fira riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza di tutti coloro che, a vario titolo, operano per il conseguimento degli obiettivi della Società. Il Codice Etico, inoltre, ha l'ulteriore obiettivo di determinare le linee e i principi di comportamento volti a prevenire la commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/01;

La Governance si caratterizza per la presenza:

- dell'Assemblea, cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto;
- del Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, provvedendo a tutto quanto non sia per legge o per statuto riservato all'Assemblea;
- del Presidente del Consiglio di Amministrazione, cui spetta la rappresentanza della Società di fronte ai terzi o in giudizio;
- del Collegio dei Sindaci, organo con funzione di controllo, chiamato a vigilare, ai sensi del Codice Civile, sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- Società di revisione a cui spetta la revisione legale dei conti;

Assemblea dei Soci (art. 15 dello Statuto)

Rappresenta la totalità dei Soci ed è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è competente a deliberare sulle materie alla stessa riservate dalla normativa vigente. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per le deliberazioni di sua competenza, al massimo entro centoventi (120) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro centottanta (180) ovvero qualora particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società lo richiedano. L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qual volta si renda necessario per deliberare su materie alla stessa riservate dalla legge.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione (art. 25 dello Statuto) è investito dei poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, salvo quanto per legge e per Statuto è espressamente riservato all'Assemblea.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, designato dall'Assemblea dei soci in occasione della nomina dei componenti dell'Organo consiliare, ha la rappresentanza legale della Società ed ha funzioni di supervisione strategica promuovendo la dialettica interna e l'effettivo funzionamento di governo societario.

Collegio Sindacale Composizione e verifica requisiti dei componenti

Il Collegio Sindacale (art. 32 dello Statuto) è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti. I sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea Ordinaria dei soci ai sensi dell'Art. 2364 c.c.

Il Collegio Sindacale (art. 32 dello Statuto) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale, inoltre (art. 32 dello Statuto):

- accerta l'efficacia delle strutture coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate;
- vigila sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi, anche avvalendosi delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla Società;
- valuta l'adeguatezza e la funzionalità dell'assetto contabile, ivi compresi i relativi sistemi informativi;
- verifica il rispetto della regolamentazione concernente i conflitti di interesse;
- esprime il proprio parere in merito alle decisioni riguardanti la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse);
- cura il coordinamento con le funzioni di controllo e con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, al fine di accrescere il grado di conoscenza sull'andamento della gestione

aziendale, avvalendosi anche delle risultanze degli accertamenti effettuati da tali funzioni e soggetti;

segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

Il Collegio Sindacale svolge le proprie funzioni anche attraverso:

- la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- gli incontri con la Società di revisione, in occasione della predisposizione delle situazioni economico finanziarie e patrimoniali periodiche, nonché con i Responsabili delle strutture interne della Società.

Al fine di adeguarsi alle novità introdotte dalle disposizioni di vigilanza per i nuovi intermediari ex art. 106 TUB, la Società ha provveduto alla definizione e formalizzazione – in termini di contenuto minimo, responsabilità e tempistiche – dei flussi informativi diretti agli Organi aziendali e tra le Funzioni di controllo. Gli stessi, approvati dal CdA in occasione dell'adunanza del 11 febbraio 2016, vengono trasmessi all'Autorità di Vigilanza.

Organismo di Vigilanza ai sensi della Dlgs 231/2001

La Società ha optato per una soluzione monosoggettiva, tenuto conto delle proprie dimensioni e della propria organizzazione.

L'Organismo di Vigilanza di composizione monosoggettiva è costituito da un soggetto esterno nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza è istituito, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto, con il precipuo compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni contenute nel Modello, allo scopo di prevenire i reati che possano originare un profilo di responsabilità amministrativa/penale in capo alla Società.

3) Organizzazione Aziendale e Gruppo di Lavoro

3.1 Struttura organizzativa

L'attuale Organigramma della Fira S.p.A. è stato approvato con verbale n. 354/12 del Consiglio di Amministrazione, elaborato su proposta dell'Organismo di Vigilanza per l'aggiornamento della situazione della pianta organica della Società.

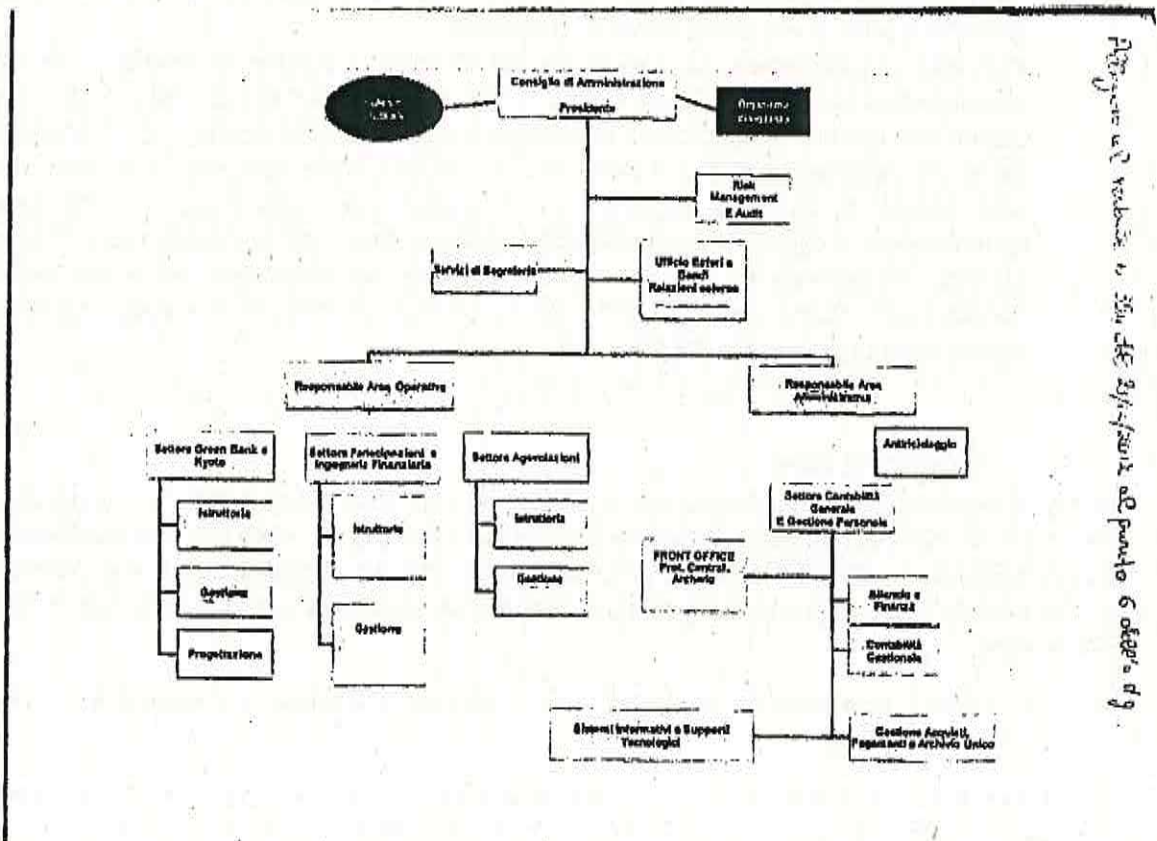
L'Organigramma prevede due aree operative, una gestionale e l'altra amministrativa, facenti capo a due Responsabili individuati nelle persone della Dott.ssa Gabriella Pagano e del Dott. Andrea Di Nizio.

Con tale Organigramma sono stati introdotti nuovi Uffici:

Area Amministrativa:

- ✓ Esteri e Bandi – Relazioni Esterne
- ✓ Risk management e Audit –
- ✓ Antiriciclaggio

- ✓ Gestione Acquisti
 - ✓ Pagamenti e Archivio Unico
- Area Operativa:
- ✓ Settore Green Bank e Kyoto
 - ✓ Settore Partecipazioni e Ingegneria Finanziaria
 - ✓ Settore Agevolazioni



Con delibera del 11 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in funzione dell'iscrizione all'albo 106 del TUB, il nuovo assetto organizzativo delle Società, ridisegnato al fine di:

- creare i presupposti organizzativi per l'attuazione degli obiettivi della programmazione strategica ed operativa 2016-2018, descritta nei paragrafi 2.1 e 2.2 della presente Relazione;
- fornire le risposte ai nuovi requisiti normativi, in particolare, in materia di sistema dei controlli interni;



FIRA

FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE SPA UNIPENSIONALE

- garantire una maggiore coerenza e chiarezza di ruoli e responsabilità all'interno della struttura;
- dare enfasi al principio di separatezza organizzativa;
- valorizzare le competenze professionali delle risorse e la responsabilizzazione delle stesse, nei limiti dimensionali e competenziali dell'attuale organico.

Le principali novità organizzative hanno riguardato, in particolare:

- ✓ l'assetto delle funzioni di controllo, definito in conformità a quanto previsto in materia dalla Circolare n. 288/2015 anche con riferimento alla designazione del referente interno della Funzione di Internal Audit esternalizzata;
- ✓ l'assetto organizzativo del processo del Credito, mediante la creazione di un'unità organizzativa complessa, l'Area Crediti e Agevolazioni, nell'ambito della quale viene ad essere potenziata e razionalizzata la gestione del processo del credito, con riferimento sia a valere su fondi propri che su fondi regionali, mantenendola separata dalla gestione delle altre attività di business (agevolazioni e finanziamenti alle imprese sotto forma di partecipazioni al capitale). A seguito delle modifiche apportate nell'assetto organizzativo, la Società, con delibera del CdA del 11 febbraio 2016, ha disciplinato, nell'ambito del nuovo Regolamento interno aziendale (Allegato n. 13), cui si rinvia, ruoli e responsabilità delle singole unità organizzative della Società.

3.2 Gruppo di Lavoro

Al fine di rispondere adeguatamente alle esigenze del capitolato prestazionale per la gestione del Fondo Legge regionale n. 10/2017 (art. 16 della Legge Regionale n. 10/2017 come modificata dalla Legge Regionale n. 42 del 01/08/2017) Fira dedicherà un team di professionisti specializzati nella gestione di tale tipologia di progetti e dotati di comprovata esperienza nella gestione di fondi pubblici alle imprese.

Per tutto il periodo di vigenza del contratto, verrà assicurata una stretta connessione tra il Soggetto Gestore e la Regione Abruzzo.

Il coordinamento del lavoro sarà demandato alla Dott.ssa Gabriella Pagano, responsabile del progetto che verrà affiancata da numerose figure professionali per la maggior parte senior, particolarmente esperte nella gestione di fondi comunitari e soprattutto nelle misure di Ingegneria finanziaria.

Di seguito si riportano i nominativi del gruppo di lavoro che sarà dedicato alla gestione di tali misure:

Nominativo	Specifico Curriculum	Ruolo	Anni di esperienza
Gabriella Pagano	Esperienza in qualità di Responsabile nella direzione e coordinamento gestionale di FIRA., a valere su Fondi FESR, POR e FSE. Responsabile e referente del progetto DOCUP Abruzzo 2000-2006; Coordinatore di progetto del Fondo di rotazione POR FESR 2007-2013, attività 1.2.2	Responsabile Area Gestionale	25



FINERSA

FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE SPA (FINERSA)

	capitale di rischio-I.2.4 fondo di garanzia. Responsabile Progetto Retex, responsabile dell'assistenza tecnica, della rendicontazione e gestione amministrativa del programma comunitario Effect; responsabile programma Speedy.		
Rita Rosano	Esperienza in attività di comunicazione e informazione. Predisposizione dei piani di comunicazione e gestione delle attività promozionali tradizionali e sul web. Rapporti con agenzie pubblicitarie ed enti istituzionali.	Senior Area Comunicazione	10
Federica Trovarelli	Esperienza pluriennale maturata nella diretta gestione, monitoraggio e rendicontazione misure POR FSE - FESR, leggi regionali; Attività I.1.2. "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione"; Attività I.1.1. "Sostegno alla realizzazione di Progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale" Supporto tecnico. Esperienza nell'ambito dell'assistenza tecnica in ordine alla gestione diretta di fondi comunitari e leggi regionali. Esperienza in attività di assistenza tecnica all'attuazione e alla gestione del Fondo FSE e del Fondo FESR.	Senior Team gestionale	17
Nicola Bada	Membro del CED aziendale. Esperienza decennale nelle fasi di: analisi e studio di fattibilità, scrittura codice, testing, manutenzione, reportistica e implementazioni migliorative relative ai software finanziari per la gestione di Leggi Regionali (LR 25, LR 77, LR 101, ecc.) realizzati principalmente in ambiente Microsoft (in particolare VBA in ambiente Access). Attività di manutenzione e reportistica sul Programma DOCUP-PIT 2002-2006 per la gestione di Fondi Strutturali Europei tramite il software "Rendiconto". Sviluppo e manutenzione del software di rendicontazione per INTERREG III A in ambiente DotNet e amministrazione database su Microsoft SqlServer. Analisi del Software, Formazione e Assistenza per il Portale WEB relativo al progetto "SPEEDY".	Senior Sistemi Informatici	17
Anna Daniela Astolfi	Esperienza pluriennale maturata nella diretta gestione, monitoraggio e rendicontazione misure POR FSE, leggi regionali, Programma Regionale Microcredito, Fondo Rotativo per le misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto (RUP), POR FESR 2007/2013 misure di Ingegneria finanziaria I.2.4; Attività I.1.2. "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione"; Attività I.1.1. "Sostegno alla realizzazione di Progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale" Supporto tecnico.	Senior Team gestionale	20
Andrea di Nizio	Responsabile dell'attività amministrativa e finanziaria. Responsabile monitoraggio e rendicontazione finanziaria, sistemi di gestione e controllo a valere su fondi POR - FESR-FSE. Coordinatore Comitati di valutazione e attività di ispezione e controllo di I livello programma DOCUP 2000-2006. Responsabile della rendicontazione e gestione amministrativa e assistenza tecnica al progetto comunitario Effect.	Responsabile Area Amministrativa	22
Mariateresa	Esperienza maturata nella gestione contabile e	Senior	13



MIRA

FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE SPA UNIPERSONALE

Del Gallo	amministrativa delle Leggi regionali - monitoraggio e gestione dei flussi informativi a valere su Fondi POR - FESR e FSE.	Team Amministrativo	
Eugenia Monti	Esperienza pluriennale maturata nella diretta gestione, monitoraggio e rendicontazione di misure di Ingegneria finanziaria con particolare riguardo alla misura 1.2.2 POR - FESR 2007-2013 destinata al capitale di rischio; Esperienza nell'ambito dell'assistenza tecnica in ordine alla gestione diretta di fondi comunitari e leggi regionali. POR - FESR 2007-2013.	Senior Team gestionale	10
Carolina Mincone	Esperienza pluriennale maturata nella diretta gestione, monitoraggio e rendicontazione di misure di Ingegneria finanziaria con particolare riguardo alla misura 1.2.2 POR - FESR 2007-2013 destinata al capitale di rischio; Esperienza nell'ambito dell'assistenza tecnica in ordine alla gestione diretta di fondi comunitari e leggi regionali.	Senior Team gestionale	13
Donatella Iaselli	Esperienza pluriennale, in qualità di Responsabile del procedimento, della misura di Ingegneria finanziaria 1.2.4 POR - FESR 2007-2013: gestione, monitoraggio e rendicontazione di circa 20 ML di euro destinati a concedere garanzie alle PMI attraverso i confidi territoriali, gestione dei rapporti con enti Istituzionali, Regionali, Confidi e Commissione di valutazione, supporto alla Regione per la predisposizione dell'Avviso pubblico misura 1.2.4, gestione del flusso procedurale per quanto attiene l'intera gestione della misura. Esperienza maturata nella gestione della Legge Regionale 25/01 "Contributo per acquisto, recupero e costruzione della prima casa" e nel programma comunitario Docup Abruzzo 2000/2006 svolgendo le attività di istruttoria e di supporto ai Nuclei di valutazione.	Senior Team gestionale	13
Paolo Di Marzio	"Esperienza decennale nello sviluppo e manutenzione di software finanziari per la gestione di Leggi Comunitarie Regionali realizzati principalmente con tecnologia Microsoft (in particolare VBA e ASP.net). I ruoli ricoperti sono diversi, tra cui: responsabile del sistema informativo ICT della F.I.R.A. S.p.A, gestione del CED aziendale, attività di monitoraggio del Programma DOCUP-PIT 2002-2006 atto alla gestione di Fondi strutturali Europei tramite il software "Rendiconto", sviluppato e mantenuto dal CED interno aziendale; sviluppo di altri applicativi ad hoc per la consultazione da remoto dei dati memorizzati negli archivi aziendali. Sviluppo di software personalizzati per la gestione di misure agevolative regionali in tutte le varie fasi del ciclo di vita delle misure stesse: analisi e studio di fattibilità, scrittura codice, testing, manutenzione, reportistica e implementazioni migliorative. Implementazione del software di protocollo e, più in generale, di quello per l'archiviazione e la gestione degli assetti aziendali (pratiche cartacee, beni IT, licenze, etc.)"	Senior Sistemi informatici	13
Mattia Garzia	Esperienza pluriennale maturata nella gestione delle leggi d'incentivazione in particolare della Legge Regionale 77/00 "Interventi di Sostegno Regionale alle Imprese Operanti nel Settore del Turismo", della Legge Regionale 25/01 "Contributo per acquisto, recupero e costruzione della prima casa" e del Programma Docup 2000/2006 (Fondi strutturali destinati alle PMI regionali) svolgendo le attività di istruttoria	Senior Team gestionale	12

	delle pratiche di finanziamento. Esperienza in attività di assistenza tecnica e rendicontazione del programma comunitario "SPEEDY" e del programma "EFFECT".		
--	--	--	--

I nominativi del gruppo di lavoro indicati nella presente tabella potranno essere interscambiabili come precisato nel successivo articolo 5.

4) L.R. n.10 del 27/01/2017

4.1 Obiettivi del Fondo

La Valutazione ex ante (VEXA) relativa agli Strumenti Finanziari cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento europei, ai sensi dell'Art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ha messo in evidenza la presenza di fallimenti di mercato (o di condizioni di sub-ottimalità) per tutte le tipologie di Strumenti Finanziari previsti dal POR FESR, oltre a rilevare gap di finanziamento consistenti.

La necessità di effettuare scelte strategiche, verso quei settori e quelle imprese maggiormente in grado di contribuire a colmare i gap esistenti, ha portato ad un potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche rafforzando così il ruolo dei Confidi.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei Confidi ha assunto un ruolo di primo piano nell'ambito delle strategie per migliorare l'accesso al credito delle imprese, ruolo che ha richiesto anche in Abruzzo un adeguamento delle norme specifiche sul loro funzionamento.

Secondo quanto riportato dalla Banca d'Italia nel Rapporto sulle economie regionali, nel corso del 2016 la dinamica dei prestiti bancari al complesso dell'economia regionale ha mostrato un progressivo indebolimento; alla fine dell'anno i prestiti bancari risultavano pressoché invariati rispetto all'anno precedente. Gli strumenti pubblici hanno caratteristiche molto differenti tra di loro (*equity*, debito, garanzie, contributi in conto Interesse) e, essendo erogati in base a procedure pubbliche, determinano una forte selezione (in particolare quelle a gestione europea) e tempi di assegnazione che a volte non sono compatibili con le esigenze di investimento delle imprese.

Gli Strumenti Finanziari, oltre quindi a poter coprire i fabbisogni finanziari delle imprese posizionate in segmenti di mercato critici ed oggi molto ampi, rispetto allo strumento del "*grant*" permettono di creare un forte valore aggiunto grazie alla caratteristica di essere revolving e, quindi, riutilizzabili ed alla capacità di attrarre ulteriori capitali da utilizzare con finalità simili.

Obiettivo della Legge è quello di sostenere i processi finalizzati a qualificare e rafforzare la struttura finanziaria delle imprese, sostenendo la competitività dei sistemi produttivi e agevolando l'accesso al credito delle PMI, aventi sede operativa sul territorio regionale, nonché rafforzando l'offerta di strumenti finanziari in favore ed a supporto del sistema imprenditoriale in una delicata fase congiunturale.

In tale contesto economico-finanziario si inquadra lo strumento finanziario, previsto dalla predetta Legge, finalizzato allo sviluppo, al potenziamento e/o all'espansione di attività imprenditoriali giudicate potenzialmente redditizie, da attuarsi mediante la realizzazione di investimenti produttivi ("Sviluppo aziendale") e/o l'incremento dell'attività produttiva e commerciale dell'impresa ("Capitale



FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE SPA L'IMPRESA U.E.

circolante"), attraverso la concessione di *nuove* garanzie per operazioni di finanziamento a medio e lungo termine.

Gli aiuti vengono concessi, a favore delle piccole e medie imprese abruzzesi, in regime "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 352/1 del 24/12/2013, che ha stabilito l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*".

4.2 Prodotto Finanziario

Il presente Piano Aziendale ha per oggetto l'attività di gestione delle risorse rappresentate nella tabella che segue, afferenti il Fondo Legge Regionale n. 10/2017:

Descrizione dei Prodotti Finanziari e Piano degli interventi						
Titolo dello strumento finanziario	Finalità e Caratteristiche	Dotazione finanziaria	Requisiti per l'accesso	Settori di attività	Entità della garanzia	Spese ammissibili



FINRA

FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE SPA UNIPERSONALE

Fondo Legge Regionale n. 10/2017	Migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI*, con il vincolo di incremento del Fondo Rischi per la concessione di garanzie alle PMI operanti sul territorio regionale.	€000000000	PMI abruzzesi	Industria, commercio, artigianato e turismo	Definita nel Disciplinare	Garanzie
----------------------------------	--	------------	---------------	---	---------------------------	----------

1

4.3 Modalità di attuazione del Fondo

I Confidi destinatari delle risorse di cui al Fondo L.R. n. 10 del 27/01/2017, sono coloro che hanno gestito le risorse di cui l'Avviso Pubblico inerente la Linea di Attività I.2.4 del POR FESR 2007/2013, emanato con DGR n. 304 del 22/04/2013, come integrato e modificato con DGR n. 349 del 13/05/2013, conclusasi con la pubblicazione della graduatoria sul BURA n. 39 del 30/10/2013. Non si tratta di una nuova assegnazione di risorse bensì di una riattribuzione di risorse già assegnate in precedenza attraverso un fondo di rotazione per consentirne l'ulteriore operatività.

L'ammontare delle risorse da assegnare ai Confidi è stato determinato in ragione delle assegnazioni effettuate da F.I.R.A. Spa in qualità di Soggetto Gestore, ai sensi del precedente Avviso, al netto delle escussioni patite dai Confidi.

A tal proposito, in data 20/04/2018 la F.I.R.A. spa ha richiesto ufficialmente ai Confidi Beneficiari dell'Attività I.2.4., una certificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante, attestante gli importi di cui al paragrafo che precede.

Il Soggetto Gestore a seguito della ricezione delle attestazioni pervenute dai Confidi, effettuati i dovuti controlli attraverso il proprio Gruppo di lavoro sulla completezza e correttezza formale della documentazione presentata, ha redatto apposita tabella, Allegato A, opportunamente approvata per presa d'atto dal CDA F.I.R.A.

Tali risorse garantiranno la generazione di un **effetto leva** così come più dettagliatamente esplicitato nel Disciplinare.

4.4 Destinatari finali

I Destinatari finali sono le Piccole e Medie imprese alle quali s'intende fornire garanzie per l'attuazione di programmi d'investimento, aventi sede legale e unità operativa ovvero unità operativa nella Regione Abruzzo e in possesso di ulteriori requisiti di ammissibilità che verranno esplicitati nell'apposito Disciplinare.

5) Budget dei costi

Al fini del presente affidamento, l'importo aggregato delle commissioni di gestione viene stabilito nella misura di € 591.129,84.

La Fira si impegna a realizzare le attività indicate per l'espletamento dell'affidamento nei limiti e nel rispetto dell'importo massimo previsto.

A tal proposito si precisa che non essendo disponibile ad oggi l'importo complessivo del Fondo che sarà determinato successivamente a seguito di puntuale ricognizione da parte dei Confidi

beneficiari della misura, il corrispettivo del servizio, tenendo conto del numero dei beneficiari della misura (n. 22), è stato calcolato sulla base delle attività che dovranno essere svolte per l'attuazione di tale gestione fino al 2027 dal gruppo di lavoro di cui all'articolo 3.2 che precede.

A tale gestione sarà impegnato un gruppo di lavoro comprendente sia personale dipendente, già in organico alla società, dedicato sia alle gestioni che al settore amministrativo e al ced. Il personale qualificato indicato potrà essere interscambiabile e per ciascun componente il gruppo è previsto un numero di ore e di impegno dedicato a tale gestione. Si sottolinea che al variare del personale non varierà il numero delle ore previste.

Le spese relative alle consulenze esterne e legali, comunicazione e sistemi informativi sono state inserite indicativamente e pertanto potranno subire variazioni sempre nel limite massimo indicato e delle stesse sarà fornita puntuale rendicontazione.

La Tabella di cui sotto rappresenta l'offerta economica relativa alla gestione del Fondo

Costi	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totali
Personale	54.468,56	46.305,19	60.243,14	46.301,79	57.615,01	48.265,09	65.639,35	42.541,13	42.415,88	57.334,70	521.129,84
Consulenze esterne e legali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	50.000,00
Comunicazione	5.000,00						5.000,00				10.000,00
Sistemi Informativi	10.000,00										10.000,00
Totali	74.468,56	51.305,19	65.243,14	51.301,79	62.615,01	53.265,09	75.639,35	47.541,13	47.415,88	62.334,70	591.129,84

La presente tabella è stata elaborata sulla base del cronoprogramma in allegato al presente Piano Aziendale.

Il Presente Piano Aziendale potrà subire modifiche ed integrazioni in funzione di eventuali successivi accordi tra la Regione Abruzzo e il Soggetto Gestore.

6) Attività di controllo e relativa tempistica

La Regione Abruzzo e/o il Soggetto Gestore si riservano il diritto di esercitare come previsto dal Regolamento UE 1303/2013 e relative modifiche, in ogni tempo, con le modalità che riterranno opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario, sia presso i Confidi sia presso l'impresa beneficiaria. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e le informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria, nonché il rispetto delle prescrizioni previste anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

I Confidi, così come i beneficiari finali hanno l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'impresa beneficiaria dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.



FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE SPA C.N.P. PERSONALE

La Regione Abruzzo rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

7) Attività di Monitoraggio, reportistica e conservazione della documentazione

Il Soggetto Gestore avrà il compito di fornire un'adeguata attività di rendicontazione, controllo e monitoraggio delle attività svolte dai Confidi, al fine di individuare eventuali problemi o opportunità di crescita e poter attuare azioni ritenute più adeguate in un'ottica di valorizzazione dello Strumento Finanziario. In particolare, F.I.R.A. curerà la rendicontazione contabile e le ulteriori informazioni procedurali e di risultato, ove possibile ed opportuno, per ogni Confidi e/o per singolo destinatario finale (PMI).

Il Soggetto Gestore adoterà un Sistema di Contabilità Separata, che consentirà la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'articolo 3 della legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i., anche nei confronti degli intermediari finanziari.

Verranno predisposti, con cadenza semestrale, un Rendiconto Finanziario e una Relazione che verranno trasmessi alla Regione Abruzzo, e nei quali si darà evidenza delle seguenti informazioni:

- La situazione contabile del Fondo Regionale, nel suo complesso e distinto per ciascun intermediario finanziario/Confidi assegnatario di risorse;
- Le risorse del Fondo impegnate in garanzia (tenuto conto dell'effetto leva previsto) per ciascun intermediario finanziario/Confidi e, nell'ambito del Confidi, per singolo Destinatario Finale (PMI);
- Il livello di conseguimento dell'effetto leva prestabilito come obiettivo minimo da conseguire da parte dei Confidi nell'attività di concessione delle garanzie;
- gli importi relativi ai casi di deterioramento delle attività finanziarie sottostanti le garanzie concesse, per singolo Destinatario Finale;
- l'ammontare degli aiuti di Stato concessi in regime de minimis da parte di ciascun Confidi in termini di ESL;
- quantificazione delle rinvenienze del Fondo, e degli interessi attivi maturati, alla data del rendiconto, sui conti corrente accessi dai Confidi;

Il monitoraggio rappresenterà pertanto, le erogazioni realmente effettuate, la spesa ammissibile, i relativi rimborsi, le scadenze previste, nonché i casi e gli stadi di deterioramento delle attività finanziarie, se necessario per singolo Destinatario Finale, in modo da avere un quadro chiaro della dotazione finanziaria disponibile ad una certa data, per eventualmente effettuare le dovute previsioni a breve o medio periodo e programmare il buon andamento del circuito finanziario.

In merito alle attività di monitoraggio il Soggetto Gestore assicura la predisposizione dei rendiconti e delle relazioni finalizzate al rispetto dei Regolamenti e della normativa vigente.

Il Soggetto Gestore garantirà la legittimità degli aiuti di Stato, assumendo tutte le iniziative necessarie affinché le pertinenti norme, inclusa la consultazione e l'implementazione del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), siano applicate dai Confidi, nei confronti delle piccole e medie imprese - in qualità di destinatari finali dell'intervento pubblico - ricorrendo a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.

8) Impegni del Soggetto Gestore

FI.R.A. Spa, in ottemperanza a quanto disposto dal Capitolato prestazionale per la gestione del Fondo L.R. n 10 del 27/01/2017, in qualità di Soggetto Gestore si impegna a:

- a. espletare il servizio, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile;
- b. attuare il servizio secondo i principi di sana gestione finanziaria, trasparenza, proporzionalità, non discriminazione, parità di trattamento e sussidiarietà, applicando a tal fine ogni opportuno accorgimento prudenziale e ricorrendo a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza;
- c. assicurare una posizione di indipendenza e di assenza di conflitti di interesse sia con gli intermediari finanziari assegnatari delle risorse, sia con le PMI abruzzesi destinatarie degli interventi in garanzia;
- d. assicurare l'informazione tempestiva e completa alla Regione Abruzzo, onde garantire l'attuazione di quanto previsto nel capitolato;
- e. predisporre le relazioni semestrali che unitamente ai rendiconti dovranno essere trasmesse alla Regione Abruzzo entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun semestre, riferite alle attività realizzate e ai dati del semestre di riferimento, inclusi i dati cumulati dalla sottoscrizione dell'Accordo;
- f. contabilizzare la situazione patrimoniale economica e finanziaria e registrare i movimenti del Fondo regionale secondo le norme civilistiche, i principi contabili e le disposizioni di vigilanza applicabili;
- g. assicurare la separazione contabile e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- h. garantire la legittimità degli aiuti di Stato direttamente o indirettamente attivati mediante la gestione del Fondo, assumendo tutte le iniziative necessarie affinché le pertinenti norme, inclusa la consultazione e l'implementazione del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), siano applicate dai Confidi nei confronti delle piccole e medie imprese - in qualità di destinatari finali dell'intervento pubblico - ricorrendo a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza;
- i. provvedere a che tutti i dati e documenti giustificativi della gestione del Fondo (e relativi investimenti per i destinatari finali) siano disponibili e conservati;
- j. sottoporsi a ogni controllo, ispezione o audit definito dalla Regione Abruzzo;
- k. realizzare i servizi oggetto del presente capitolato secondo le modalità e la tempistica indicate nel presente Piano Aziendale e operare secondo le direttive del Tavolo Tecnico Operativo di nomina Regionale composto da n.4 componenti di cui 2 di nomina Regione Abruzzo e 2 di nomina Fira e del cronoprogramma puntuale stabilito dal Responsabile di Azione della R.A.;
- l. predisporre la documentazione ritenuta di volta in volta necessaria per la realizzazione efficace dell'attività;
- m. svolgere attività di informazione;
- n. garantire la propria operatività fino al termine di tutte le operazioni poste in essere e comunque fino alla data del 31.12.2027;
- o. verificare che i Confidi operino provvedendo ad accertare che i destinatari finali che ricevono sostegno dagli strumenti finanziari siano individuati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
- p. operare in maniera tale che gli strumenti finanziari forniscano sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza;
- q. predisporre un modello per la reportistica del Fondo, che sarà allegato all'accordo di finanziamento, sulla base delle più recenti disposizioni normative e regolamentari vigenti;
- r. gestire i recuperi e predisporre gli atti di revoca.

Parte Integrante del presente Piano Aziendale è la proposta di Disciplinare per il funzionamento del Fondo, che sarà approvato con specifico atto della Giunta Regionale, avuto riguardo agli obiettivi effettivamente raggiunti ed in proporzione all'entità ed al numero di garanzie concesse nel programma.

Nella proposta di Disciplinare sono previste le modalità di assegnazione ed i criteri di utilizzo delle risorse, gli obiettivi da conseguire, l'effetto leva da conseguire a livello di Confidi, le verifiche periodiche da effettuare, le modalità di riutilizzo e/o di riallocazione delle risorse non impiegate.

Le attività richieste, le responsabilità e i rapporti fra il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, ricerca e Università ed il Soggetto Gestore, saranno definite in un Accordo di finanziamento da sottoscrivere fra il direttore del Dipartimento ed il rappresentante legale della società FI.R.A. S.p.A., del quale il Piano Aziendale sarà parte integrante.

Il Soggetto Gestore si obbliga ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, dove dovranno transitare tutti i movimenti finanziari relativi al Fondo, attraverso lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Il Soggetto Gestore inoltre:

- a. si impegna a comunicare alla Regione Abruzzo le variazioni al conto corrente sopra menzionato, ovvero l'accensione di nuovi conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, nonché le variazioni inerenti le persone delegate ad operare sul conto corrente;
- b. ha l'obbligo di inviare la fattura secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica;
- c. ha l'obbligo di prevedere nei contratti sottoscritti con gli intermediari finanziari un'apposita clausola con la quale ciascun intermediario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i., pena la nullità assoluta del contratto medesimo.

9) Informativa e pubblicità

Verranno utilizzati diversi metodi e forme di comunicazione per garantire la massima copertura mediatica, ma il piano si concentrerà sulle forme più adatte al target a cui la Legge si rivolge. In particolare, le azioni di promozione si svilupperanno tramite il canale tradizionale, affinché si possa creare un network reale di soggetti coinvolti e attivare un dialogo proficuo sulle risorse offerte dal Fondo.

Sul sito web e sui canali social di cui FI.R.A. Spa dispone, saranno inserite notizie relative alle opportunità offerte, per consentire ai potenziali Destinatari Finali l'accesso a tutte le informazioni, conoscere eventuali appuntamenti fissati e visionare i risultati ottenuti grazie all'utilizzo di risorse comunitarie. Inoltre, le opportunità offerte saranno trasmesse ad associazioni di categoria, enti pubblici, enti economici per darne adeguata e ramificata divulgazione.

Le principali attività di comunicazione e promozione dedicate alla L.R. saranno promosse attraverso una campagna stampa su quotidiani locali, stampa online e riviste di settore al fine di consentire la più ampia divulgazione e promozione su tutto il territorio regionale.



FINIRA

FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE SPA UNIPERSONALE

I messaggi divulgati saranno semplici, sintetici e significativi, al fine di trasmettere nei cittadini l'immediata percezione del valore dell'intervento.

Sarà attivato un ufficio stampa per divulgare agli organi di informazione tutti gli appuntamenti, gli eventi organizzati e i risultati finali.

Sarà organizzata una conferenza stampa per promuovere l'avvio del programma. L'evento si terrà nelle sedi regionali, al quale saranno invitati mass media locali, istituzioni e stakeholders. Sarà questa l'occasione per approfondire le caratteristiche tecniche del Fondo L.R. 10 del 27/01/2017 e divulgare le opportunità offerte.

Il Soggetto Gestore effettuerà controlli periodici sulle attività dei Confidi, verificando che questi ultimi provvedano a dare adeguata comunicazione ai Destinatari Finali delle opportunità offerte.

Le principali informazioni da diffondere saranno le seguenti:

- beneficiari e tipologie di investimento ammissibili a finanziamento con le risorse della L.R.;
- spese ammissibili;
- procedure e modalità per la presentazione delle domande;
- requisiti di ammissibilità.

10) Sistemi Informativi e gestionali utilizzati

10.1 Sistema di controllo interno

Attualmente esistono specifiche figure professionali all'interno della Struttura, dedicate alle funzioni dei controlli interni che assicurano un controllo efficiente ed efficace delle operazioni societarie.

In particolare, il sistema dei controlli interni prevede le seguenti figure di responsabilità preposte alla:

- Trasparenza (art 43 del D. Lgs 14.03.2013 n° 33) e l'anticorruzione (art 15 del D. Lgs 08.04.2013 n° 39);
- Antiriciclaggio D. Lgs. 231/07 e segnalazione di operazioni sospette;
- Internal audit.

10.2 Sistema di contabilità

L'attuale struttura della procedura contabile prevede l'utilizzo di un programma (team system) che è fornito delle licenze necessarie per l'elaborazione della contabilità ordinaria, IVA, certificazione compensi e adempimenti annuali. Il data entry è manuale e si procede alle elaborazioni delle situazioni contabili, dei fornitori e dei clienti, dei registri IVA e liquidazioni IVA. È fornito inoltre del modulo telematico Spesometro Art.21 e della Fatturazione Elettronica.

Inoltre Fira si doterà e adoterà un sistema di contabilità separata, che consentirà la tracciabilità dei flussi finanziari relativi alla specificità dell'operazione in questione.

10.3 Procedure antiriciclaggio (MITAnti - MITProt - MITAnti_imp Monoaziendale Windows)

Data entry manuale; Predisposizione file per comunicazione dati aggregati; Alert per registrazioni non conformi o non coerenti; Reportistica di controllo Gestione comunicazione Anagrafe Rapporti (comunicazioni mensili e annuali) tramite Entratel Gestione degli esiti delle comunicazioni.

10.4 Controllo dati

Le unità organizzative, per quanto di competenza, effettuano tutte le verifiche formali dei dati elaborati tramite procedure di controllo automatizzate dei singoli sistemi in essere e riconciliazioni manuali.

10.5 Sicurezza del sistema informativo

Il DataCenter di FI.R.A., sito a Pescara (PE) è stato progettato e costruito nel rispetto degli standard più elevati con l'obiettivo di fornire un ambiente altamente affidabile. È caratterizzato da livelli di sicurezza allo stato dell'arte, con i sottosistemi vitali come quelli di energia, connettività, climatizzazione, ridondati. Il DataCenter di FI.R.A. è in grado di rispondere alle richieste del mercato e di veicolare soluzioni mission-critical e business-critical. Per la protezione fisica si utilizzano sistemi di controllo accessi, di allarmistica anti-intrusione perimetrale e ed anti-incendio e volumetrica ed un sistema di videosorveglianza.

10.6 Protezione dei dati

Per garantire la salvaguardia e l'integrità dei dati all'interno del DataCenter sono applicate diverse misure di protezione: - i dischi dei sistemi di storage sono configurati in modalità RAID, con dischi di hot-spare sempre disponibili per il ripristino automatico in caso di fault; - la connettività della SAN avviene su link multipli, che garantiscono la disponibilità di percorsi di accesso al dato ridondati anche in caso di fault fisico di un componente (multi-pathing); - Il backup dell'infrastruttura primaria viene periodicamente sottoposto a vaulting su tape, ed i nastri custoditi in una cassetta di sicurezza presso un Istituto bancario. Le corrette procedure di accesso alle informazioni sono garantite da più livelli di sicurezza: - a livello fisico e logico, sono implementati nel DataCenter e precedentemente descritti, sistemi di controllo e monitoraggio degli accessi e di gestione dei log relativi; - la tracciatura del log, rispondente alla normativa del Garante della Privacy, tiene traccia di tutte le attività del personale con accesso privilegiato (Amministratori di Sistema - AdS). I livelli di accesso alle componenti infrastrutturali assegnati al personale sono regolamentati mediante il principio di "privilegio minimo necessario", e periodicamente verificati; - Tutte le componenti infrastrutturali sono controllate attraverso un sistema di log management centralizzato, che ne gestisce anche allarmistica e storicizzazione; Il software aziendale attualmente in uso è un software commerciale, la manutenzione evolutiva e correttiva ed i relativi servizi di assistenza sono opportunamente regolamentati e contrattualizzati. L'infrastruttura ITC è gestita e mantenuta dal personale interno in possesso di adeguata esperienza professionale. Responsabile EDP della Società è il dott. Andrea Di Nizio, Responsabile dell'Area Amministrazione.

Tutto quanto sopra previsto potrà subire modifiche e/o integrazioni sulla base della successiva normativa inerente la protezione dei dati.

PATTO DI INTEGRITA' IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI

ART.1

Finalità

1. Il presente patto d'Integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
2. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei, l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto di Integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dalla Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento.

ART.2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della Stazione Appaltante

1. L'operatore economico, per partecipare alla procedura:
 - a) Dichiarà di non aver fatto ricorso e si obbliga a non incorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto.
 - b) Dichiarà di non aver influenzato, e si impegna a non influenzare, il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, ad alcuno – e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altre utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto.
 - c) Assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt.101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli art.2 e successivi della L.287/1990. Dichiarà altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa.
 - d) Si impegna a segnalare al responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", della Regione Abruzzo, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa.

- e) Si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente "Patto di Integrità" e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.
 - f) Si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corrruzione nei contratti di subappalto.
 - g) Assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
2. L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto.

ART.3

Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

1. L'Amministrazione aggiudicatrice:
- a) Si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo nonché le misure di prevenzione inserite nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione vigente.
 - b) Si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente.
 - c) Si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico.
 - d) Si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distorsiva la corretta gestione del contratto.
 - e) Si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dalla Regione Abruzzo.
 - f) Si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dalla Regione Abruzzo.
 - g) Assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
 - h) Si impegna, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al D.Lgs. n.39/2013.
 - i) Si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:
 - 1. Persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;

2. Soggetti o organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
 3. Soggetti o organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
 4. Enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza;
 5. In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.
2. L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

ART.4

Violazione del Patto di Integrità

1. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata, le seguenti condizioni:
 - a) L'esclusione dalla procedura di affidamento
 - b) La risoluzione di diritto del contratto
 - c) Escussione dei depositi cauzionali
 - d) Interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo di tempo compreso tra 6 mesi a 3 anni
 - e) Segnalazione del fatto all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici ed alle competenti Autorità
2. L'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazione di cui al presente Patto avviene con garanzia di adeguato contraddittorio dall'amministrazione aggiudicatrice, secondo le regole generali degli appalti pubblici.
3. Le stazioni appaltanti devono individuare le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata.
4. In ogni caso, per le violazioni di cui all'art.2, comma 1, lettere a), b) e c) del presente Patto, è sempre disposta l'escussione del deposito cauzionale, l'esclusione dalla gara o la risoluzione ipso iure del contratto, salvo che le stazioni appaltanti, con apposito atto, decidano di non avvalersi della predetta risoluzione qualora ritengano che la stessa sia pregiudizievole agli interessi pubblici di cui all'articolo 121, comma 2, del D.Lgs. n.104/2010, nonché l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per 6 mesi decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione. Nei casi di recidiva nelle violazioni di cui al citato art.2, comma 1, lettere a), b) e c), e per le medesime violazioni, si applica l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per 3 anni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione.

5. L'amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art.1382 c.c., si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzioni o delle altre garanzie di cui al precedente comma 1, lett. c).
6. Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto, l'amministrazione aggiudicatrice si obbliga ad attivare i relativi procedimenti disciplinari ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo.

ART.5

Efficacia del Patto di Integrità

1. Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto sottoscritto a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.
2. Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dalla Regione Abruzzo.

Luogo e data

PESCARA 31.07.2018

L'OPERATORE ECONOMICO

L'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Pierpaolo G. Harrell

L'Operatore economico dichiara di aver letto e di accettare espressamente le disposizioni contenute nell'art.2 e nell'art.4 del presente atto.

Luogo e data

L'OPERATORE ECONOMICO

DICHIARAZIONE DI RISPETTO
DELLA CLAUSOLA PANTOUFLAGE

Il sottoscritto FELIPI ALESSANDRO
nato a PEREMA prov. () il 26-06-1975
in qualità di legale rappresentante della società FIRA SpA
Codice Fiscale/Partita IVA 01230590687
con sede legale in PEREMA, prov. (), CAP _____
via _____, numero _____ tel. _____, PEC _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, previste dall'art. 76 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto

DICHIARA

al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – **pantouflage o revolving doors**), di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo anche a titolo gratuito e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti regionali che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti della società Fi.R.A. S.p.A., nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Luogo e data PEREMA, 31/07/2018

Il Legale Rappresentante
(timbro e firma)

